

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE 30/09/2023

SOMMARIO

MISSIONE	4
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
DATI DI SINTESI.....	6
LA SOCIETA'	7
TERRITORIO SERVITO	7
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	9
GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA.....	12
GLI INVESTIMENTI	12
LA GESTIONE OPERATIVA.....	13
La gestione dei fanghi di depurazione	14
L'andamento del consumo energetico	14
I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO.....	15
i CORRISPETTIVI deliberati dagli enti di regolazione (le tariffe).....	16
Le agevolazioni tariffarie	16
Le riduzioni tariffarie finanziate da GAIA.....	17
LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA	18
SERVIZI ALL'UTENZA.....	18
SPORTELLO UTENTI.....	19
SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA.....	20
SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI	20
ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU).....	21
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI	21
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ	21
RISORSE UMANE	22
FORMAZIONE	25
La Qualità, l'ambiente e la sicurezza.....	26
I SISTEMI INFORMATIVI	29
La COMUNICAZIONE AZIENDALE	30
CONTESTO REGOLATORIO	33
IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2022/23 DELL'AIT	33
RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO.....	35
ANALISI DEI RISCHI.....	36
RISCHI DI MERCATO.....	36
SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI.....	37
RISCHIO DI CREDITI.....	37
ALTRI RISCHI OPERATIVI	37

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	37
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	38
RESOCONTO INTERMEDIO AL 30.09.2023.....	39
PROSPETTI DI BILANCIO.....	40
NOTA INTEGRATIVA.....	44
ANALISI DELLE SINGOLE VOCI.....	52
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	52
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.....	52
B) Immobilizzazioni	52
C) Attivo circolante	57
D) Ratei e risconti attivi	60
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	61
A) Patrimonio Netto.....	61
B) Fondi per rischi e oneri:.....	62
C) Trattamento di fine rapporto (Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.).....	63
D) Debiti	63
E) Ratei e Risconti passivi	66
CONTO ECONOMICO.....	68
A) VALORE DELLA PRODUZIONE.....	68
A 1) Ricavi delle vendite e prestazioni	68
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69
A 5) Altri ricavi e proventi	70
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	72
B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72
B 7) Costi per servizi	73
B 8) Costi per godimento beni di terzi	75
B 9) Costi per il personale.....	76
B 10 a- b- d) Ammortamenti e svalutazioni	76
B 11) Variazioni delle rimanenze.....	77
B.12 e B.13) Accantonamenti per rischi ed oneri.....	77
B.14) Oneri diversi di gestione	78
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	78
C 16) Altri proventi finanziari	79
c 17) Interessi e altri oneri finanziari	79
d) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	79
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO.....	79

MISSIONE

La missione di GAIA è:

- garantire con continuità acqua potabile e di buona qualità attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture;
- assicurare l'allontanamento dei reflui attraverso sistemi capillari su tutto il territorio ed il loro trattamento con adeguati impianti di depurazione avvalendosi delle migliori tecnologie;
- perseguire una gestione del servizio efficace ed efficiente;
- contribuire ad assicurare la salute della popolazione, la sostenibilità dell'ambiente e la crescita socio-economica del territorio.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei Soci del 18/05/2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 26.000 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 24.000 lordi onnicomprensivi;
- Consiglieri: € 24.000 lordi onnicomprensivi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	SIMONE GIUSEPPE PROFILI

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 2022. I membri restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 18/05/2022 in € 23.000 annui lordi per il presidente ed in € 18.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi.

L'attività di revisione legale dei conti e controllo contabile della società GAIA S.p.A. relativamente agli esercizi 2022-2023-2024 come deliberato dall'Assemblea dei soci del 9 agosto 2022, è affidata alla società EY S.p.A.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

EY S.p.A

DIRETTORE GENERALE

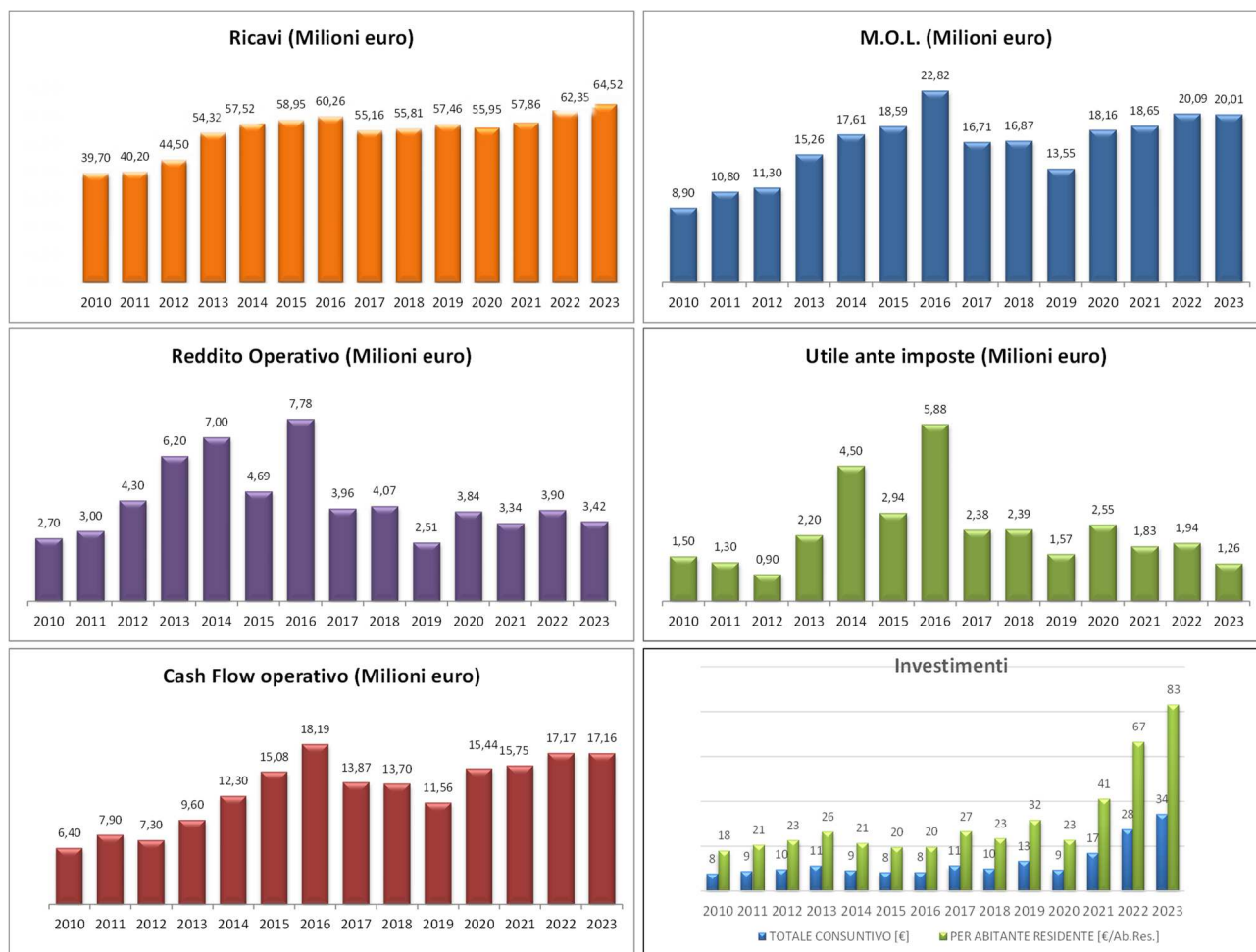
PAOLO PERUZZI

Il Direttore Generale (DG), Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e a lui è affidata, in forza dei successivi rinnovi di incarico, la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio e tenuto conto delle deleghe deliberate dal CdA nella seduta del 11.07.2017.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati del periodo paragonati alle semestrali precedenti mostrano il mantenimento della situazione economico e finanziaria soprattutto in termini di ricavi, MOL e cash flow operativo. L'utile ed il reddito operativo sono influenzati dall'aumento degli ammortamenti legato a sua volta dall'aumento degli investimenti. Si ricorda che la metodologia tariffaria riconosce nei ricavi garantiti dell'anno gli ammortamenti calcolati sugli investimenti dell'anno n-2 ciò significa che per l'anno 2023 sono riconosciuti nel VRG ammortamenti per circa 11 € mln a fronte di un importo di ammortamenti che al 30.09.2023 è già pari ad oltre 12,4 € mln.

L'adozione, negli ultimi anni, di efficaci e pervasivi strumenti di controllo direzionale ha consentito di consolidare i risultati raggiunti grazie al piano di riorganizzazione adottato diversi anni fa.

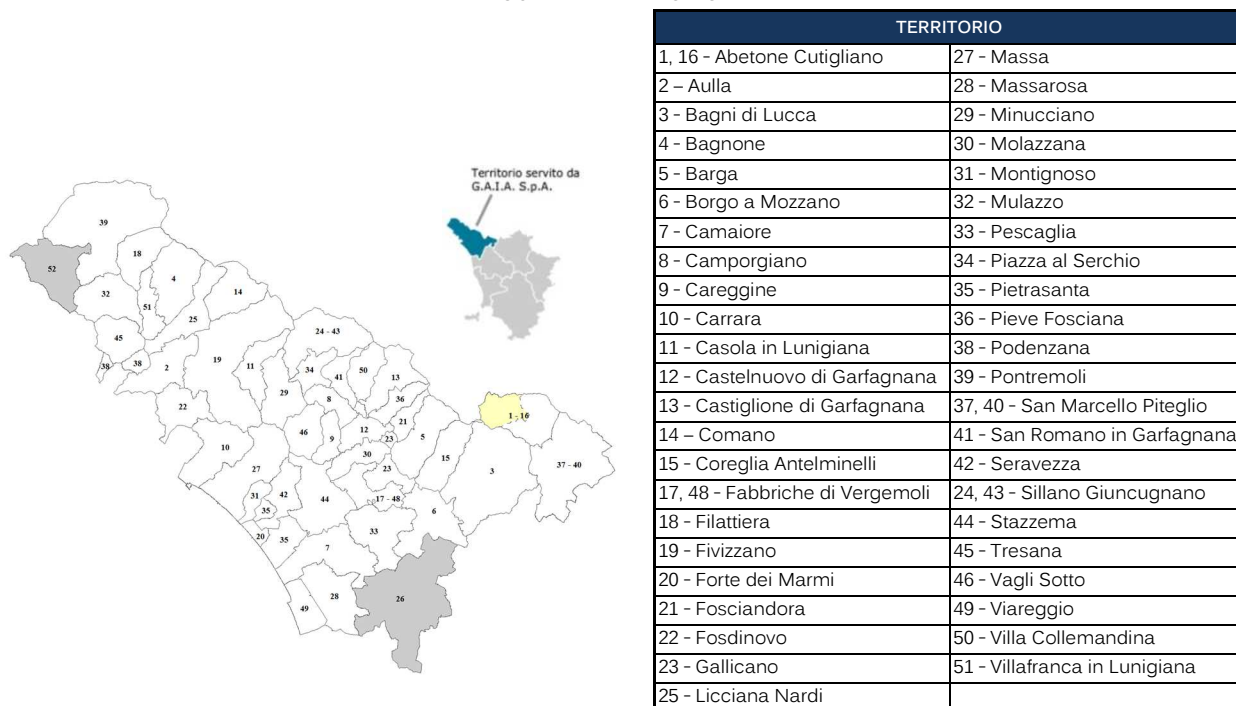
Si segnala inoltre l'elevato importo degli investimenti eseguiti nel periodo, il dato per abitante residente continua ad aumentare e si attesta a 83 €/Ab. Res.

LA SOCIETA'

TERRITORIO SERVITO

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 424.000 su un territorio di 2.593 Km^q.

FIGURA 2 - TERRITORIO



Anche nel corso del periodo dei 45 comuni ad oggi appartenenti all'ATO1, il SII non è stato gestito nei comuni di Lucca e Zeri.

Per quanto riguarda il territorio di Abetone a seguito di accordi e protocolli d'intesa tra GAIA, Comune di Abetone Cutigliano ed AIT, dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio fognatura e depurazione e le relative infrastrutture ubicate nel territorio di Abetone sono passati in gestione a GAIA, con un ritardo di oltre tre anni rispetto alle previsioni ed alle deliberazioni dell'Autorità. In merito al servizio acquedotto in data 3 gennaio 2023 è stato siglato il Protocollo d'intesa con AIT e Comune per una transizione graduale verso la piena applicabilità del regime del servizio idrico integrato nel quale si stabilisce anche il passaggio del servizio acquedotto dal 28/09/2022 alla gestione di GAIA.

TABELLA 1- GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2018	2019	2020	2021	2022	2023
COMUNI SERVITI (N.)	45	45	45	45	45	45
ABITANTI SERVITI (N.)**	437.464	428.359	426.273	424.115	416.420	416.420
UTENZE (N.)	254.014	253.687	254.148	254.749	256.539	256.665

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

TABELLA 2- DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

PROVINCIA	% ABITANTI	SUPERFICIE
LUCCA	52%	1.332 km ^q

PROVINCIA	% ABITANTI	SUPERFICIE
MASSA CARRARA	46%	1.082 kmq
PISTOIA	2%	179 kmq

La maggior parte delle utenze sono di categoria domestica come evidenziato nelle tabelle seguente:

TABELLA 3- LE UTENZE

Tipologia u.d.m.	2021	2022	2023	2021	2022	2023
	N.	N.	N.	%	%	%
DOMESTICO RESIDENTE	166.007	166.108	166.060	65,20%	64,70%	64,65%
DOMESTICO NON RESIDENTE	57.054	58.719	59.175	22,40%	22,90%	23,04%
CONDOMINIALE	3.315	3.284	3.336	1,30%	1,30%	1,30%
PUBBLICO	3.196	3.267	3.305	1,30%	1,30%	1,29%
NON DOMESTICO PICCOLO USO	21.929	21.936	21.784	8,60%	8,60%	8,48%
NON DOMESTICO GRANDE USO	968	961	959	0,40%	0,40%	0,37%
NON DOMESTICO AGRICOLO ZOOTECNICO	1.620	1.599	1.566	0,60%	0,60%	0,61%
IDRANTI	660	665	686	0,30%	0,30%	0,27%
Totale complessivo	254.749	256.539	256.871	100%	100%	100%

TABELLA 4 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	30/09/23
N° FATTURE EMESSE	1.034.803	1.025.444	1.035.691	1.047.344	785.115
MC VENDUTI (migliaia mc.)	28.305	28.721	28.938	28.298	27.973

Si segnala che il valore 2023 rappresenta un dato stimato calcolato in base ai volumi di competenza 2023 fatturati fino al 30.09.2023, la stima evidenzia una contrazione di 0,3 mln rispetto al 2022.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente resoconto al 30.09.2023 presenta un utile d'esercizio pari ad € 0,574 mln dopo aver accantonato imposte dell'esercizio per € 0,509 mln, imposte anni precedenti per € 0,183 mln, imposte anticipate per -€ 0,006 mln.

Il margine operativo lordo presenta una diminuzione di € 0,08 mln (-0,39%) rispetto al periodo precedente ed il reddito operativo una diminuzione di € 0,48 mln (-12,29%) passando dai € 3,90 mln del periodo precedente ai € 3,42 mln dell'esercizio in corso. Questo risultato è dovuto principalmente:

- all'aumento del Valore della Produzione + € 5,263 mln (+ 6,96%),
- all'aumento dei costi operativi + € 1,88 mln (+ 5,9%),
- all'aumento del costo del personale + € 1,242 mln (+ 6,17%),
- a minori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri ed altri accantonamenti per € 0,899 mln, ed ai maggiori ammortamenti + € 1,571 mln compensati da minori accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per € 0,272 mln.

Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive voci della Nota Integrativa.

Come meglio specificato in Nota Integrativa è stato accantonato al Contributo Oneri autofinanziamento investimenti un importo di € 0,802 mln, con l'obiettivo di finanziare con risorse della società una parte degli investimenti realizzati e rinunciando al relativo riconoscimento in tariffa. L'importo è inferiore a quelli effettuati nell'analogo periodo degli esercizi 2020/22 e potrà essere eventualmente rivisto nell'esercizio sulla base dei risultati gestionali e delle risorse disponibili.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

TABELLA 5 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000.000)

DESCRIZIONE (mln/€)	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ricavi S.I.I. (voce A1 CE)	62,35	64,52	2,17	3,48%
Altri ricavi e incrementi per lavori interni	13,30	16,39	3,09	23,24%
Valore della Produzione	75,65	80,92	5,26	6,96%
Consumi di materie	3,51	5,73	2,22	63,27%
Costi operativi	31,94	33,82	1,88	5,90%
Costo del personale	20,12	21,36	1,24	6,17%
Sub. Tot. Costi interni ed esterni	75,65	80,92	5,26	6,96%
Margine operativo lordo	20,09	20,01	-0,08	-0,39%
Reddito operativo	3,90	3,42	-0,48	-12,29%
Risultato netto	0,98	0,57	-0,41	-41,59%

TABELLA 6 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€/000)

CONTO ECONOMICO	30/09/2022		30/09/2023		VARIAZ.	
Ricavi S.I.I.	62.352	82,42%	64.523	79,74%	2.172	3,48%
Altri	8.606	11,38%	8.061	9,96%	-545	-6,33%
Incrementi Lavori Interni	4.694	6,20%	8.331	10,30%	3.637	77,47%
Valore della Produzione	75.652	100%	80.915	100%	5.263	6,96%
Consumi Materie	3.507	4,64%	5.723	7,07%	2.217	63,21%
• <i>Acquisti</i>	3.555	4,70%	5.756	7,11%	2.201	61,90%
• <i>Rim. Iniz. -Rim. Finali</i>	-49	-0,06%	-33	-0,04%	16	-32,56%
Margine Industriale Lordo	72.145	95%	75.192	93%	3.047	4,22%
Costi Operativi	31.936	42,21%	33.819	41,80%	1.883	5,90%
• <i>Costi per servizi</i>	21.213	28,04%	20.720	25,61%	-492	-2,32%

CONTO ECONOMICO	30/09/2022		30/09/2023		VARIAZ.	
• Energia elettrica	6.089	8,05%	8.818	10,90%	2.729	44,82%
• Costi per godimento beni di terzi	1.685	2,08%	2.048	2,53%	363	21,54%
• Oneri diversi di gestione	2.949	3,90%	2.233	2,76%	-717	-24,30%
Valore Aggiunto	40.209	53,15%	41.373	51,13%	1.163	2,89%
• Costo del personale	20.121	26,85%	21.363	26,40%	1.242	6,17%
Margine Operativo Lordo	20.088	27,76%	20.009	24,73%	-79	-0,39%
• Ammortamenti e svalutazioni	14.363	19,09%	15.662	19,36%	1.300	9,05%
• Accantonamenti	1.827	2,93%	927	1,15%	-899	-49,24%
Reddito Operativo	3.899	5,74%	3.419	4,23%	-479	-12,29%
Saldo Gestione Finanziaria	-1.958	-2,31%	-2.160	-2,67%	-202	10,32%
Utile Ante Imposte	1.941	3,43%	1.260	1,56%	-681	-35,10%
Imposte	959	1,54%	686	0,85%	-273	-28,46%
Risultato Netto	982		574		-408	-41,59%

Dal punto di vista dei ricavi si evidenzia un aumento dei ricavi caratteristici (+€ 2,172 mln pari al 3,48%), una riduzione degli altri ricavi (-€ 0,545 mln pari al -6,33%), un aumento delle capitalizzazioni (+€ 3,637 mln pari al 77,47%). Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. L'articolazione tariffaria non ha consentito nel periodo di riferimento di raggiungere il livello del VRG come ricavo di competenza generando, alla conclusione del periodo, un credito di € 3,481 mln per il quale AIT deciderà nel prossimo provvedimento tariffario le modalità di recupero.

L'utile ante imposte del periodo è pari ad € 1,260 mln, con una riduzione di € 0,681 mln (-35,10%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

TABELLA 7 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€/000)

DESCRIZIONE	31/12/2022	30/09/2023	VARIAZ.
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni	181.868.081	203.091.504	21.223.423
C) Attivo circolante	96.079.469	82.992.423	-13.087.046
D) Ratei e risconti	508.056	964.379	456.322
Totale Attivo	278.455.606	287.048.305	8.592.699
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	28.900.681	29.599.896	699.214
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>11.155.162</i>	<i>12.412.855</i>	<i>1.257.693</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>1.132.224</i>	<i>573.745</i>	<i>-558.479</i>
B) Fondi per rischi e oneri	7.182.785	6.440.715	-742.070
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.878.272	2.879.217	945
D) Debiti	193.836.415	191.615.298	-2.221.117
E) Ratei e risconti	45.657.453	56.513.180	10.855.727
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>19.317.184</i>	<i>21.228.186</i>	<i>1.911.002</i>
<i>di cui contributi in c/FONI</i>	<i>26.340.269</i>	<i>35.284.994</i>	<i>8.944.725</i>
Totale Passivo	278.455.606	287.048.305	8.592.699

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore). In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione. Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente

o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 8 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	%	30/09/2023	%	VARIAZIONE
Attivo fisso:	190.374	68,37%	211.604	73,72%	21.230
<i>Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie</i>	<i>181.868</i>	<i>65,31%</i>	<i>203.092</i>	<i>70,75%</i>	<i>21.223</i>
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	<i>8.506</i>	<i>3,05%</i>	<i>8.382</i>	<i>2,92%</i>	<i>124</i>
Attivo Circolante:	88.081	31,63%	75.574	26,33%	-12.637
<i>Magazzino</i>	<i>844</i>	<i>0,30%</i>	<i>876</i>	<i>0,31%</i>	<i>33</i>
<i>Liquidità Differite</i>	<i>57.905</i>	<i>20,80%</i>	<i>60.005</i>	<i>20,90%</i>	<i>2.100</i>
<i>Liquidità Immedieate</i>	<i>29.333</i>	<i>10,53%</i>	<i>14.693</i>	<i>5,12%</i>	<i>-14.640</i>
Totale Impieghi	278.456	100%	287.048	100%	8.593
Mezzi Propri	28.901	10,38%	29.600	10,31%	699
Capitale sociale	16.613	5,97%	16.613	5,79%	0
Riserve	11.155	4,01%	12.413	4,32%	1.258
Utile (perdite) dell'esercizio	1.132	0,41%	574	0,20%	-558
Passività consolidate:	169.746	60,96%	179.971	62,70%	10.225
<i>Debiti verso Banche</i>	<i>99.920</i>	<i>35,88%</i>	<i>98.324</i>	<i>34,25%</i>	<i>-1.595</i>
<i>Debiti altri finanziatori</i>	<i>1.414</i>	<i>0,51%</i>	<i>1.414</i>	<i>0,49%</i>	<i>0</i>
<i>Depositi cauzionali utenti</i>	<i>9.107</i>	<i>3,27%</i>	<i>8.873</i>	<i>3,09%</i>	<i>-234</i>
<i>Debiti Viareggio Patrimonio</i>	<i>7.099</i>	<i>2,55%</i>	<i>8.614</i>	<i>3,00%</i>	<i>1.515</i>
<i>Risconti (Contributi c/ Impianti)</i>	<i>42.146</i>	<i>15,14%</i>	<i>53.427</i>	<i>18,61%</i>	<i>11.281</i>
<i>Fondo Rischi</i>	<i>7.183</i>	<i>2,58%</i>	<i>6.441</i>	<i>2,24%</i>	<i>-742</i>
<i>Debiti per TFR</i>	<i>2.878</i>	<i>1,03%</i>	<i>2.879</i>	<i>1,00%</i>	<i>1</i>
Passività correnti:	79.809	28,66%	77.477	26,99%	-2.332
<i>Debiti verso Banche</i>	<i>331</i>	<i>0,12%</i>	<i>2.723</i>	<i>0,95%</i>	<i>2.392</i>
<i>Debiti altri finanziatori</i>	<i>1.414</i>	<i>0,51%</i>	<i>1.414</i>	<i>0,49%</i>	<i>0</i>
<i>Debiti verso fornitori e Viareggio Patrimonio</i>	<i>51.592</i>	<i>18,53%</i>	<i>44.513</i>	<i>15,51%</i>	<i>-7.079</i>
<i>Debiti Tributarî</i>	<i>952</i>	<i>0,34%</i>	<i>3.652</i>	<i>1,27%</i>	<i>2.700</i>
<i>Debiti verso Istituti previdenziali</i>	<i>2.103</i>	<i>0,76%</i>	<i>2.589</i>	<i>0,90%</i>	<i>487</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>19.906</i>	<i>7,15%</i>	<i>19.500</i>	<i>6,79%</i>	<i>-406</i>
<i>Ratei e Risconti</i>	<i>3.511</i>	<i>1,26%</i>	<i>3.086</i>	<i>1,08%</i>	<i>-426</i>
Totale Fonti	278.456	100%	287.048	100%	8.593

Negli indici seguenti il confronto è effettuato con l'esercizio precedente, salvo dove diversamente specificato.

TABELLA 9 – ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI

		30/09/2022	30/09/2023
R.O.E. netto	Utile d'esercizio / Mezzi Propri*	3,40%	1,94%
R.O.E. lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi Propri*	6,72%	4,26%
R.O.I.	Reddito operativo / (Totale Impieghi - Passività a breve)*	1,96%	1,63%
R.O.S.	Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	6,25%	5,30%

*Nel calcolo dell'indice dell'anno precedente per quanto riguarda il conto economico il valore è al 30/09/2022, per lo stato patrimoniale al 31/12/2022.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2022	30/09/2023
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-161.474	-181.874
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	15,18%	14,00%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	8.272	-1.902
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	104,35%	99,10%
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato) - Attivo Fisso (solo immobilizzazioni lorde contributi in conto impianti)	16.779	6.480

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2022	30/09/2023
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/impianti) + Passività a lungo (al netto del debito v/comuni per rate mutui)	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato (netto debiti per rate mutuo)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	140,63%	137,10%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2022	30/09/2023
Margine di Disponibilita' (Capitale Circolante Netto)	Attivo Circolante - Passività a Breve	8.272	-1.902
Quoziente di Disponibilita'	Attivo Circolante / Passività a Breve	110,37%	97,54%
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	(Liquidità immediata + differita) - Passività a Breve	7.429	-2.779
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità immediata + differita) / Passività a Breve	109,31%	96,41%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2022	30/09/2023
Quoziente di Indebitamento Complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	8,63	8,70
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi Propri	3,46	3,32

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA

GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2023 ha effettuato al 30.09.2023 lavori per circa € 33,3 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Gli investimenti effettuati nell'anno 2023 al 30.09.2023 per la realizzazione di impianti Mini-Hydro e per Servizi Generali, non riconosciuti dalla tariffa, sono indicati sotto la voce EXTRA SII (nel 2023 e al 30.09.2023 non risultano ancora nuovi investimenti per interventi ANIISI). Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

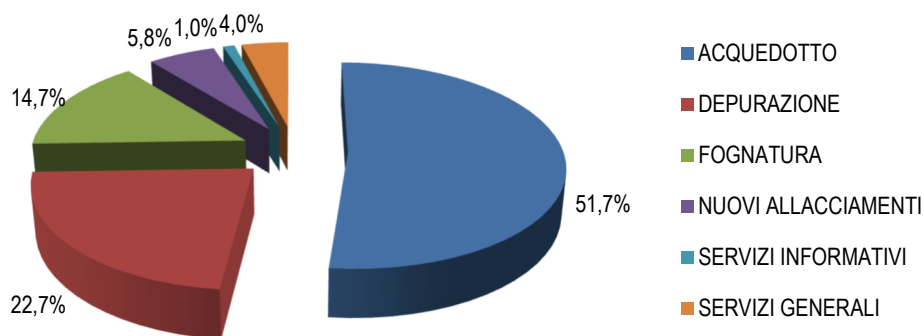
TABELLA 10 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	15.387.943	1.839.468	17.227.411
DEPURAZIONE	5.964.263	1.607.954	7.572.217
FOGNATURA	2.539.371	2.338.952	4.878.322
NUOVI ALLACCIAMENTI	0	1.941.563	1.941.563
SERVIZI INFORMATIVI	200.260	130.079	330.340
SERVIZI GENERALI	1.254.384	86.415	1.340.800
TOTALE	25.346.221	7.944.431	33.290.652

TABELLA 11 - PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	46%	6%
DEPURAZIONE	18%	5%
FOGNATURA	8%	7%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	6%
SERVIZI INFORMATIVI	1%	0%
SERVIZI GENERALI	4%	0%
TOTALE	76%	24%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



Nella tabella successiva è riportato un maggiore dettaglio degli investimenti realizzati nel 2023 al 30.09.2023 suddivisi in particolare tra interventi del servizio idrico (SII) ed EXTRA SII (ANIISI) (nel 2023 e al 30.09.2023 non risultano ancora nuovi investimenti per interventi ANIISI), per servizio e per obiettivo dell'investimento e tra interventi per manutenzione straordinaria e per la realizzazione di nuove opere.

TABELLA 12 - INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA, SERVIZIO, OBIETTIVO

ACQUEDOTTO	15.387.943	1.839.468	17.227.411
<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	7.728.621	46.268	7.774.889
<i>Contatori</i>	3.892.657	938.705	4.831.362
<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	2.979.000	586	2.979.586
<i>Manutenzione Impianti</i>	493.207	17.228	510.435
<i>Telecontrollo</i>	-	222.233	222.233
<i>Masterplan Acquedotto</i>	-	422.626	422.626
<i>Potenziamenti e interconnessioni acquedotti</i>	144.418	191.821	336.239
<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	150.039	-	150.039
DEPURAZIONE	5.964.263	1.607.954	7.572.217
<i>Manutenzione Impianti</i>	3.876.279	153.099	4.029.378
<i>Interventi APQ Depurazione</i>	2.087.325	1.410.938	3.498.263
<i>Telecontrollo</i>	-	43.917	43.917
<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	659	-	659
FOGNATURA	2.539.371	2.338.952	4.878.322
SII <i>Rinnovi ed Estensioni</i>	2.046.841	1.629.669	3.676.510
<i>Interventi APQ Fognatura</i>	191.410	674.147	865.557
<i>Manutenzione Impianti</i>	301.119	-	301.119
<i>Telecontrollo</i>	-	35.135	35.135
NUOVI ALLACCIAMENTI	-	1.941.563	1.941.563
<i>Allacciamenti Acquedotto</i>	-	1.391.540	1.391.540
<i>Allacciamenti Fognatura</i>	-	550.022	550.022
SERVIZI GENERALI	1.254.384	86.415	1.340.800
<i>Attrezzatura Tecnica</i>	349.277	-	349.277
<i>Modello Gestionale</i>	691.246	-	691.246
<i>Manutenzione Sedi</i>	114.567	1.150	115.718
<i>Allacci Energia ed Efficientamento Energetico</i>	34.398	-	34.398
<i>Parco Automezzi</i>	64.896	85.265	150.161
SERVIZI INFORMATIVI	200.260	130.079	330.340
<i>Sistemi Informativi</i>	200.260	67.282	267.542
<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	-	62.798	62.798
Totale	25.346.221	7.944.431	33.290.652

LA GESTIONE OPERATIVA

La Società nei primi nove mesi del 2023 ha proseguito la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano

d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con delibera n. 4 del 30/05/2022 in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2021/R/idr.

LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Si conferma la regolarità nello smaltimento dei fanghi di supero disidratati prodotti dagli impianti, che vengono avviati interamente a recupero previo conferimento a impianti di compostaggio/messa in riserva. L'allontanamento di fanghi provenienti da vecchi letti di essiccamento o pulizia di vasche rimane un evento sporadico e comunque mai incidente, se non per percentuali minime. Purtroppo è rimasto invariato anche il quadro generale dei prezzi, che in media risultano esattamente triplicati rispetto al periodo antecedente il 2016, anno della prima grave crisi nel comparto. Per questo motivo la voce corrispondente mantiene tutto il suo peso all'interno del budget aziendale.

L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO

Il consumo cumulato di GAIA S.p.A. al 30.09.2023 si attesta a circa 36.320.000 kWh, con una lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2022 pari al -0,33%. I consumi sono di seguito rappresentati

TABELLA 13: ANDAMENTO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

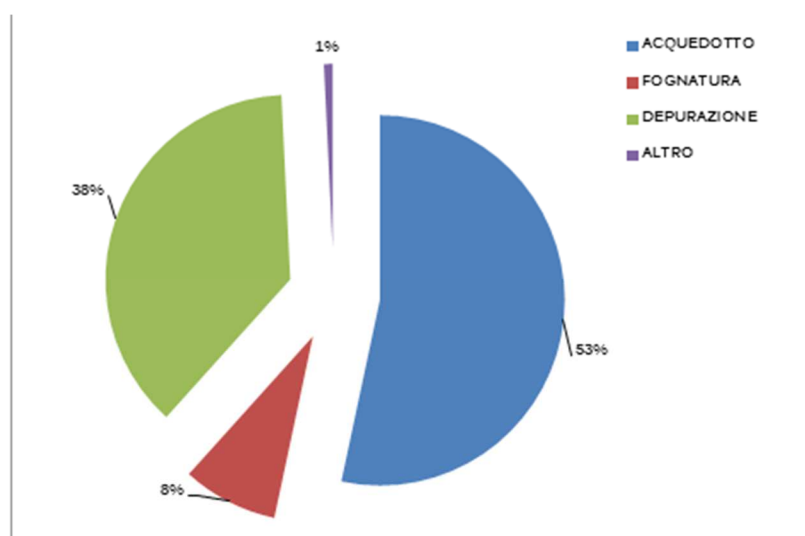
ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CONSUMI (KWH)	36.278.500	36.679.822	34.970.427	36.071.371	36.437.614	36.318.395

La ripartizione dei consumi al terzo trimestre 2023 suddivisi per servizio viene di seguito riportata.

TABELLA 14: CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ALTRO	TOTALE 2023
CONSUMI (KWH)	19.372.968	13.631.275	3.034.840	279.312	36.318.395

FIGURA 4 RIPARTO CONSUMI ENERGIA PER SERVIZIO



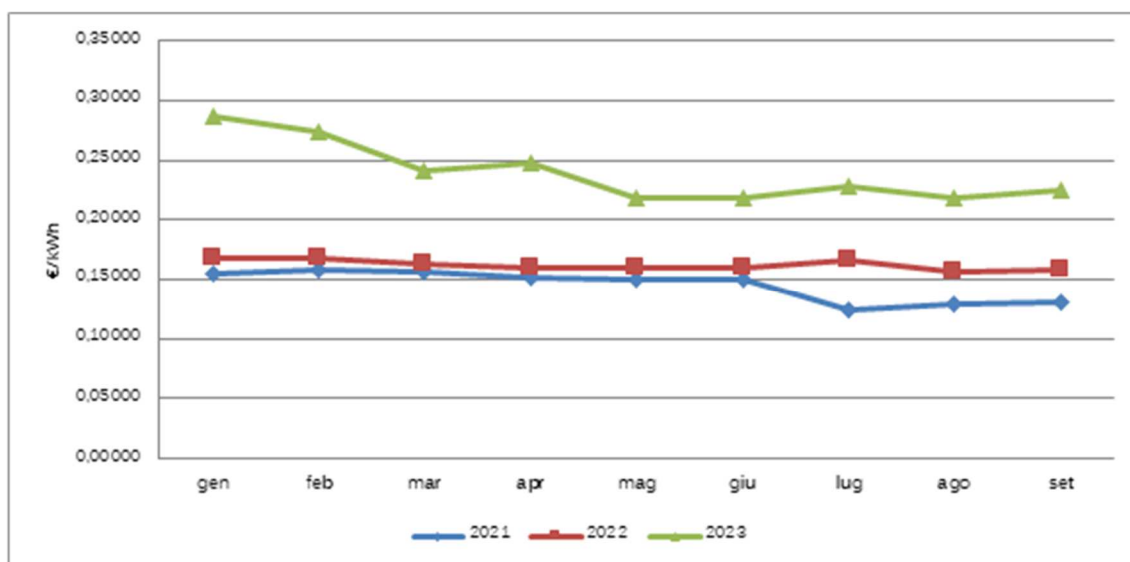
Il contratto d'acquisto per la fornitura energia elettrica per l'anno 2023, come per l'anno 2022, stipulato tra GAIA e A2A prevede l'acquisto di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili (contro un 20-30%

degli anni precedenti al 2022). In tal modo l'incidenza sull'impronta di carbonio, a parità di consumi, si riduce di circa il 70%.

Il contratto per l'anno 2023, diversamente dagli anni precedenti, è stato stipulato a prezzo variabile, vista la forte variabilità dei mercati energetici durante l'anno 2022. Pertanto il costo medio d'acquisto dell'energia elettrica per il 2023 segue mensilmente l'andamento del PUN (Prezzo unico nazionale).

Di seguito l'andamento dei costi medi del triennio 2021-2023:

FIGURA 5: ANDAMENTO COSTO MEDIO ENERGIA TRIENNIO 2020-2023



La società intende conseguire la riduzione dei consumi e dei costi dell'energia elettrica principalmente attraverso le attività di:

- implementazione il progetto di installazione di mini hydro (5 impianti) per sfruttare i salti idraulici nella rete acquedottistica
- efficientamento della rete (principalmente ricerca perdite) la principale attività che le consentirà di ridurre i consumi energetici
- nell'ambito del masterplan sulla depurazione. ha in essere una partnership con l'Università di Pisa per quanto riguarda la valutazione LCA (Life Cycle Assessment) nell'ambito della depurazione. In tale ambito vengono analizzate le modalità di gestione già utilizzate dall'azienda e le possibili ottimizzazioni di processo. con le conseguenti ripercussioni in ambito energetico/ambientale
- approfondimenti e valutazioni sull'impatto di eventuali campi pannelli fotovoltaici. valvole con recupero energetico. upgrade biogas a biometano.

I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

A fronte del servizio erogato, l'utente di GAIA riceve le bollette del servizio idrico che contengono voci di addebito che, in alcune condizioni, di accredito all'utenza.

I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)

Le bollette che gli utenti di GAIA ricevono contengono l'applicazione di due categorie di voci deliberate dagli enti di regolazione:

- l'applicazione dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi all'utenza, ovvero le tariffe di quota variabile e fissa deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA del TICSI (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) (le Tariffe);
- l'applicazione delle componenti perequative e allocative deliberate da ARERA (UI)

Le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2023 sono state deliberate dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4/2022 del 30 maggio 2022, avente ad oggetto "Gestione Gaia Spa - Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/r/idr): Approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord". in applicazione dell'art. 13, lett. b, della Deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021. Con la deliberazione AIT sopra indicata e con la precedente Deliberazione AIT del Consiglio Direttivo n. 15/2021 del 29 dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha dato definitiva attuazione alle disposizioni della delibera ARERA 665/2017, definendo la nuova struttura tariffaria da applicare, a partire dal 1/01/2022, agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare per gli utenti Domestici Residenti ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa puntuale che prevede scaglioni variabili in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare (CNF).

Inoltre con la Delibera di Assemblea n. 25/2021 del 22 Dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze dirette ed indirette residenziali" che regola, a partire dal 01/01/2022, le modalità di attribuzione del numero di CNF per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria per l'Uso Domestico Residente e l'Uso Domestico Condominiale.

Nel territorio di GAIA sono presenti due bacini tariffari: Comuni Montani e Comuni Pianura. Si ricorda che dal 01/01/2021 il bacino transitorio del Comune di Massa non è più presente poiché nel 2020 è terminato il processo di convergenza tariffaria nel Bacino Comuni Pianura.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2023 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana e il livello di spesa rappresentato per un consumo tipo di 120 mc.

TABELLA 15 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1	ATO 1	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
	COMUNI Montani	COMUNI Pianura					
Quota fissa	51,02	61,47	60,21	53,54	48,39	46,71	44,08
Agevolata	1,94	2,33	2,68	1,94	2,20	2,28	2,66
Base	2,32	2,79	3,32	2,63	2,80	2,68	3,42
Eccedenza	3,83	4,61	4,98	5,37	6,06	6,52	5,27

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie sono riduzioni tariffarie per specifici utenti.

Le agevolazioni tariffarie di cui si è potuto avvalere l'utente di GAIA nel periodo sono di tre tipi:

- Bonus Idrico Nazionale, il cui importo è previsto dalla disciplina ARERA
- Bonus Idrico Integrativo, il cui importo è definito dall'AIT
- Fondo Utenze Disagiate, finanziate da GAIA risorse proprie

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D). è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di incrementare il sostegno alle utenze deboli riducendone la spesa.

L'ammontare dell'accantonamento al 30.09.2023 al FUD è stato confermato proporzionalmente all'importo del 2021/22, (1 mln annui), e al 30.09.2023 risultano disponibili fondi complessivi per 4.096.157 euro: dalla sua costituzione ad oggi sono stati accantonati infatti 9.260.000 euro ed erogati 5.163.843 euro.

Il Fondo deriva dall'accantonamento degli utili in bilancio del Gestore GAIA S.p.A. e costituisce un'agevolazione distinta dal Bonus Sociale Idrico Nazionale previsto da ARERA e dal Bonus Idrico Integrativo determinato da AIT.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione complessiva, e storica, degli accantonamenti effettuati e dei relativi utilizzi.

TABELLA 16 - RESOCONTO FONDO UTENZE DISAGIATE (EURO)

ANNO	ACC.TO TOTALE	ACC.TO CUMULATO	EROGATO SU CUMULATO	DISPONIB. RESIDUA
2011-2014	160.000	160.000	-140.875	19.125
2015	600.000	760.000	-181.062	578.938
2016	1.000.000	1.760.000	-198.259	1.561.741
2017	1.000.000	2.760.000	-949.894	1.810.106
2018	1.750.000	4.510.000	-1.156.993	3.353.007
2019	1.000.000	5.510.000	-1.523.106	3.986.894
2020	1.000.000	6.510.000	-3.481.814	3.028.186
2021	1.000.000	7.510.000	-4.225.328	3.284.672
2022	1.000.000	8.510.000	-4.284.604	4.225.396
GEN-SET 23	750.000	9.260.000	-5.163.843	4.096.157

LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA

In GAIA è presente dal 2020 un contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti che al 31 dicembre 2022 era pari a € 6,736 mln tale fondo è stato integrato al 30.09.2023 con ulteriori € 0,802 mln ed utilizzato per € 0,294 mln per un saldo netto al 30.09.2023 di € 7,244 mln.

Il contributo iscritto a risconti passivi è stato utilizzato a decorrere dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società ha rinunciato al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che ai sensi del metodo tariffario è riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati e tale procedura è stata approvata da AIT nella delibera n. 4 del 30.05.22.

Nelle bollette all'utenza questa riduzione tariffaria è già contenuta nell'importo euro/mc che viene applicato ai consumi e quindi la tariffa è già al netto dello "sconto" applicato.

Complessivamente tra il FUD e l'accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti, **GAIA ha accantonato risorse proprie destinate alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza per circa € 17,00 mln di cui già erogate per € 5,66 mln.**

TABELLA 17: RISORSE GAIA PER RIDUZIONE TARIFFE

Anno	Agevolazione F.U.D.	Finanziamento investimento con risorse proprie	Totali complessivi
2011-2014	160.000		160.000
2015	600.000		600.000
2016	1.000.000		1.000.000
2017	1.000.000		1.000.000
2018	1.750.000		1.750.000
2019	1.000.000		1.000.000
2020	1.000.000	2.700.000	3.700.000
2021	1.000.000	2.209.124	3.209.124
2022	1.000.000	2.034.479	3.034.479
GEN-SET 23	750.000	801.852	1.551.852
Totale	9.260.000	7.745.455	17.005.455

LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

GAIA ha come uno dei suoi principali obiettivi quello rivolto al miglioramento del rapporto con l'utenza monitorando e attivando, con un'attenzione puntuale e scrupolosa, forme innovative e migliorative di contatto e gestione della relazione con i suoi utenti.

L'attività si svolge su due differenti piani di intervento:

- 1 – interno: con percorsi di formazione rivolti al personale;
- 2 – esterno: nel monitoraggio dell'attività svolta e dell'azioni da intraprendere.

SERVIZI ALL'UTENZA

L'Area ha prontamente risposto alla situazione emergenziale e post organizzandosi per agevolare l'attività in lavoro agile, non compromettendo i livelli dei servizi resi all'Utenza intraprendendo misure idonee e specifiche per assistere e tutelare gli Utenti in difficoltà socio-economica-sanitaria non soltanto per accedere agli sportelli e presentare pratiche o richieste ma anche nel riconoscere adeguati aiuti economici per far fronte al pagamento delle bollette o attività generali.

Nel ribadire e sottolineare che tutti i servizi all'Utenza sono sempre stati attivi ed aperti al pubblico, quella contraddistinta dalla graduale riapertura dei servizi, l'attività ha avuto un immediato riallineamento ed il personale è stato in grado di riprendersi i suoi compiti – modus operandi e competenze senza evidenziare alcun elemento di criticità.

Anche a fronte della carenza di risorse, la risposta data dal personale è stata eccellente evidenziando ancora una volta un livello di professionalità, coinvolgimento, spirito fativo e costruttivo straordinario allineato alle finalità ed obiettivi Aziendali.

I servizi telefonici hanno continuato a svolgere le loro attività attraverso lo strumento del lavoro agile che ha coinvolto tutti i consulenti che hanno potuto garantire il servizio nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza mantenendo gli standard previsti da ARERA e prefissati dall'Azienda seppur nelle criticità esposte sopra che evidenziano contrazioni generali sulla qualità del servizio reso dovuta alla carenza di personale.

Per quanto riguarda il servizio di sportello si è colta l'occasione di valutare nuove proposte e nuove idee nello svolgimento dell'attività fra cui quella di portare avanti la gestione dell'utenza tramite

appuntamento (in parallelo il citofono per ogni sede) che permette, oltre ad una maggiore sicurezza dei dipendenti ed utenti, di garantire un servizio più efficace – efficiente e professionale da fornire all'Utente.

Le attività di back office e ciclo attivo hanno continuato il loro normale svolgimento attraverso una gestione del lavoro alternata tra lavoro agile e presenza in sede.

Il Ciclo Attivo e gestione del Credito hanno garantito costante l'attività senza nessuna sorta di interruzione riprendendo a pieno regime il recupero del credito anche massivo per quanto dispone il REMSI.

Il mancato reintegro delle figure coinvolte nel progetto “solleciti telefonici” ha portato ad una contrazione evidente degli incassi.

Il servizio di Customer Real Time che monitorizza l'attività svolta con l'Utente in tempo reale ha avuto un apprezzamento altissimo dell'Utenza per tutti i settori.

Progetti ed attività chiuse nel 2022 e previste 2023:

- Solleciti telefonici procedura a regime con REMSI.
- Intelligenza artificiale parte dinamica.
- Gestione appuntamenti in video conferenze e firma digitale.
- Bolletta interattiva.
- Aggiornamento banca dati per Ticsi in automatico da banca dati comuni.
- Adeguamento procedure alla prescrizione.
- Aggiornamento della banca dati sui beneficiari dei Bonus.
- Riconoscimento ed erogazione Bonus.
- Progetto di comunicazione “Trasparenza&condivisione”.
- Progetto digitalizzazione.
- Rateizzazione automatica.
- Video Sportello.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli è stata disciplinata attraverso il Booking fino al 31 luglio 2023, a partire da agosto le modalità di apertura sono variate, con accessi diretti in determinate fasce orarie prestabilite e differenziate tra i vari sportelli, nel corso dei primi nove mesi si sono presentati allo sportello 20.341 utenti con un tempo medio di attesa pari a 00:06:14 min. e una percentuale di successo del 99,94% come nella tabella sotto rappresentata

TABELLA TABELLA 18: AFFLUENZA SPORTELLI E TEMPI ATTESA

Sportello	Totale utenti	Ticket gestiti <60”	% successo	Attesa media (min)
Gennaio	1.562	1.562	100,00%	09:16
Febbraio	1.838	1.838	100,00%	05:48
Marzo	2.156	2.156	100,00%	06:05
Aprile	1.716	1.716	100,00%	06:21
Maggio	1.870	1.870	100,00%	10:21
Giugno	2.086	2.086	100,00%	07:03
Luglio	2.255	2.255	100,00%	03:18
Agosto	3.411	3.409	99,95%	03:29
Settembre	3.447	3.429	99,48%	04:32
TOTALE	20.341	20.321	99,94%	06:14

Nel corso del 3° trimestre 2023 si è visto un aumento considerevole delle presenze allo sportello riconducibile prevalentemente alle nuove modalità di apertura.

Indicatori di riferimento

- Tempo massimo di attesa 60 minuti – standard generale - rispetto del 95% delle singole prestazioni
- Tempo medio di attesa 15 minuti – standard generale - tempo medio sul totale delle prestazioni

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Il numero verde 800223377, dedicato alla consulenza telefonica degli Utenti di GAIA S.p.A, unico tra i gestori della Toscana ad essere gestito internamente dal personale della società, è attivo in orario continuato, dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, per totali 37 ore settimanali nel rispetto dell'articolo 55 titolo VII QUALITA' DEI SERVIZI TELEFONICI Delibera 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr.

Si riporta di seguito l'andamento del servizio telefonico relativo ai primi nove mesi del 2023.

TABELLA 19: TOTALE CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate ricevute	Chiamate risposte	Chiamate abbandonate	Prenotazioni	T.M.A	L.S.	> 240
GEN-SETT 2023	109.506	106.162	3.344	1049	35 SEC	96,9%	2.878

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di servizio telefonico, prevede il rispetto di tre indicatori generali:

- Accessibilità al servizio telefonico (AS>90%) ed il risultato si calcola a fine esercizio;
- Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA 240 secondi) ed il risultato raggiunto è migliore e pari ad 35 secondi;
- Livello del servizio telefonico (80% rapporto tra il numero delle chiamate gestite e presentate) ed il risultato raggiunto è migliore e pari al 96,9%.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Il servizio di Assistenza telefonica Emergenza e guasti, risponde al numero verde 800234567 e viene gestito internamente da personale dell'Area Servizi Utente e suddiviso in due orari: lavoro e reperibilità. In orario di lavoro da lunedì a venerdì, dalle 8:25 alle 18:55. In orario di reperibilità da lunedì a giovedì, dalle 18:55 alle 8:25 del giorno successivo e dalle 13:55 del venerdì alle 8:25 del lunedì, oltre a tutti i festivi h24.

Si riportano di seguito i dati relativi ai primi nove mesi del 2023.

TABELLA 20: RIEPILOGO CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate presentate	Chiamate gestite totali	Livello Servizio	TMA
GEN-SETT 2023	38.427	32.045	36.575	1.852

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di risposta telefonica al servizio emergenza e guasti prevede il rispetto di un indicatore che rientra nella tipologia standard generali; la base di calcolo, deve

essere il rispetto de tempo di risposta alla chiamata entrante entro i 120 secondi, ovvero il 90% delle prestazioni annuali.

- CPI: Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento (CPI 120 secondi-90% delle singole prestazioni).

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)

Nel corso dei primi 9 mesi del 2023 il numero delle pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza (URU) è stato di 40.259 come evidenziato nella tabella sotto riportata

TABELLA 21: ATTIVITA' UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Periodo	Totale richieste	Evase nei Tempi	%	Evase oltre i tempi	%
GEN-SETT 2023	40.259	38.741	96,23%	1.518	3,77%

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile.

Nel mese di gennaio 2023, è stata effettuata una riorganizzazione del Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza per garantire l'apertura ai nuovi progetti (work force management, digitalizzazione della rete, etc.) con il coinvolgimento attivo dei servizi operativi, nell'ottica di migliorare la rendicontazione e la gestione tecnica del servizio offerto all'utenza.

Sono state pertanto create le seguenti unità: Potabilizzazione Cartaro, per coordinare la conduzione e gestione dell'impianto di potabilizzazione del Cartaro; Gestione Concessioni e Rapporti Enti, per coordinare la gestione tecnica delle concessioni di derivazione etc. e Pianificazione e Investimenti, per la tempestiva esecuzione dei piccoli interventi di manutenzione straordinaria in particolare delle reti.

Nel mese di marzo 2023, si è proceduto ad una riorganizzazione del settore Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione, a seguito della quale la Contabilità Generale e Controllo di Gestione, è stata ripartita in Contabilità Generale Ciclo Passivo, Contabilità Generale Ciclo Attivo e Controllo di Gestione.

Nel mese di maggio 2023, sono state create le unità Assistenza Lavori Zona Costiera e Segreteria Servizi Tecnici all'Utenza e Preventivisti Zona Costiera, con il superamento dell'unità Staff Servizi Tecnici all'Utenza Zona Costiera.

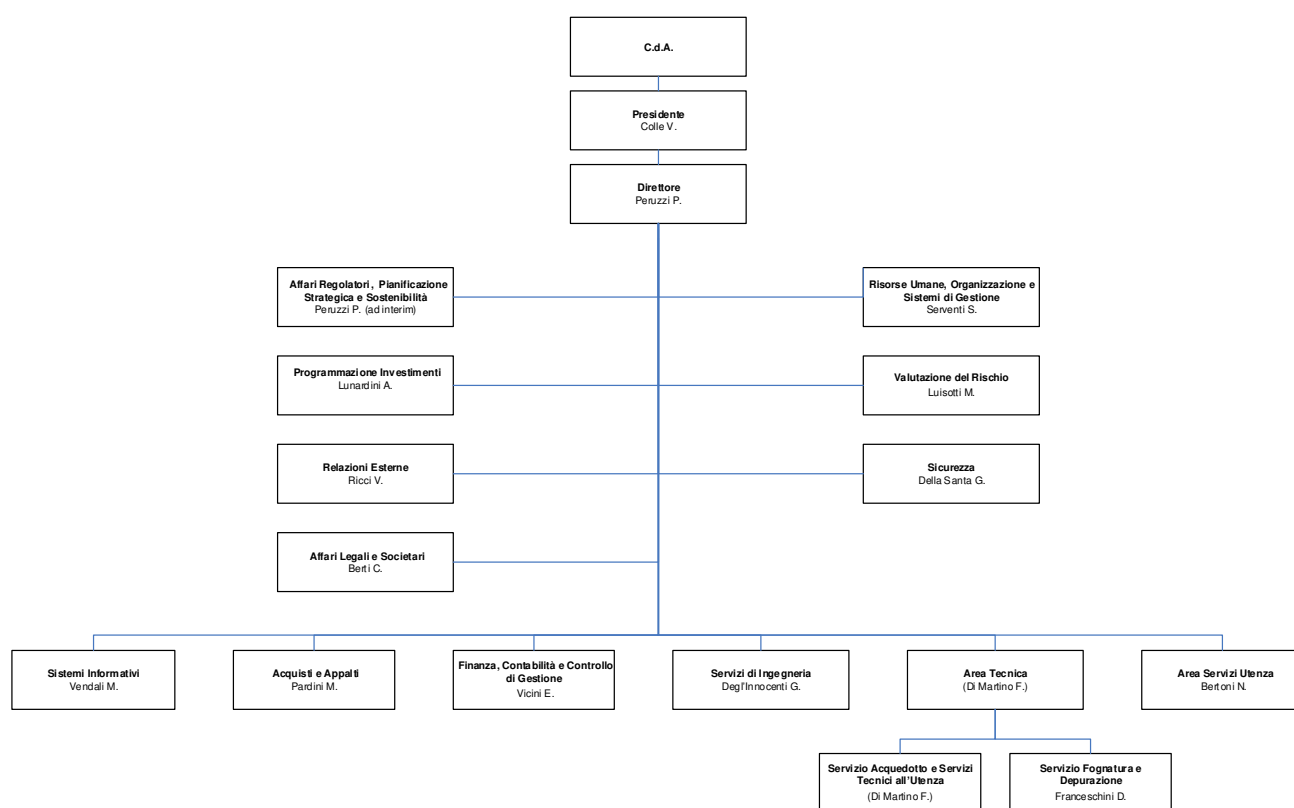
Nel mese di luglio 2023, a seguito del processo di riorganizzazione dell'Area Tecnica, è stato conferito un nuovo incarico ad interim di Dirigente di Area Tecnica con attribuzione delle sub-deleghe di funzioni in materia ambientale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro per l'intera Area Tecnica, eccetto il Servizio Depurazione e Fognatura.

Nel mese di agosto 2023 si è proceduto ad una riorganizzazione del Servizio Fognatura e Depurazione – Depurazione Zona Costiera Versilia e Litorale Apuano, a seguito della quale è stata individuata la figura del coordinatore per ogni impianto di depurazione della Zona Costiera.

Nel mese di settembre 2023, in riferimento al processo di riorganizzazione degli Acquisti e Appalti, è stata istituita l'unità Appalti. Inoltre, è stata effettuata una riorganizzazione dell'Area Tecnica, a seguito della quale il Servizio Ambiente Energia Rifiuti è stato ripartito nelle unità Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali ed è stata istituita l'Unità Staff Ambiente Energia Rifiuti.

La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (affari regolatori, pianificazione strategica e sostenibilità, risorse umane, organizzazione e sistemi di gestione, programmazione investimenti, valutazione del rischio, relazioni esterne, sicurezza, affari legali e societari) e diverse funzioni in line: sistemi informativi, acquisti e appalti, finanza, contabilità e controllo di gestione, servizi di ingegneria, area servizi utenza e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per territorio.

FIGURA 6 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE MACROSTRUTTURA



RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

Nel mese di gennaio 2023 si è conclusa la selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di ingegnere addetto ai servizi di ingegneria e/o dell'area tecnica, di cui n. 1 unità di personale riservata ai disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 sia a tempo determinato che indeterminato, che era stata bandita nel corso del quarto trimestre 2022.

Nel mese di aprile è stata indetta una selezione per l'assunzione di n.1 Responsabile Affari Regolatori, Pianificazione strategica e Sostenibilità a tempo indeterminato, che si è conclusa nel mese di maggio.

Nel mese di luglio 2023 è stata bandita n. 1 selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di ingegnere addetto ai servizi di ingegneria e/o dell'area tecnica e n. 1 selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di geometra o perito industriale edile addetto ai servizi tecnici. Entrambe le selezioni prevedono la riserva di n. 1 unità di personale ai disabili di cui all'art. 1 L. 68/99.

Nel periodo gennaio - settembre 2023 risultano cessati n. 18 dipendenti: con qualifica di operaio n. 6 unità (per dimissioni/pensionamento); con qualifica di impiegato n. 12 unità (di cui n. 8 per dimissioni/pensionamento, n. 4 per termine contratto).

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2023 sono stati assunti: n. 24 operai e n. 16 impiegati (di cui n. 19 a tempo determinato tra operai e impiegati e di cui n. 3 operai trasformati a tempo indeterminato).

TABELLA 22- DIPENDENTI IN FORZA AL 30.09.2023 E VARIAZIONI INTERVENUTE DAL 31/12/2022

LIVELLO		DI CUI OPERAIO TEMPO		DI CUI IMPIEGATO TEMPO		QUADRO	DIRIGENTE	TOTALI
		OPERAIO	DET..	IMPIEGATO	DET..			
1	31/12/2022	0	0	0	0	0	0	0
	30/09/2023	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2022	28	3	4	0	0	0	32
	30/09/2023	43	3	8	4	0	0	51
	var. +/-	15	0	4	4	0	0	19
3	31/12/2022	93	0	40	3	0	0	133
	30/09/2023	97	3	39	3	0	0	136
	var. +/-	4	3	-1	0	0	0	3
4	31/12/2022	111	0	70	0	0	0	181
	30/09/2023	100	0	71	2	0	0	171
	var. +/-	-11	0	1	2	0	0	-10
5	31/12/2022	35	0	50	0	0	0	85
	30/09/2023	44	0	49	0	0	0	93
	var. +/-	9	0	-1	0	0	0	8
6	31/12/2022	3	0	32	0	0	0	35
	30/09/2023	3	0	33	0	0	0	36
	var. +/-	0	0	1	0	0	0	1
7	31/12/2022	0	0	29	0	0	0	29
	30/09/2023	0	0	32	0	0	0	32
	var. +/-	0	0	3	0	0	0	3
8	31/12/2022	0	0	15	0	0	0	15
	30/09/2023	0	0	14	0	0	0	14
	var. +/-	0	0	-1	0	0	0	-1
Quadri	31/12/2022	0	0	0	0	16	0	16
	30/09/2023	0	0	0	0	15	0	15
	var. +/-	0	0	0	0	-1	0	-1
DIR	31/12/2022	0	0	0	0	0	5	5
	30/09/2023	0	0	0	0	0	5	5
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Totali	31/12/2022	270	3	240	3	16	5	531
	30/09/2023	287	6	246	9	15	5	553
	var. +/-	17	3	6	6	-1	0	22
Sommin (interinali)		31/12/2022	0	0	0	0		0

LIVELLO	OPERAIO	DI CUI OPERAIO TEMPO		DI CUI IMPIEGATO TEMPO		QUADRO	DIRIGENTE	TOTALI
		DET..	IMPIEGATO	DET..				
30/09/2023	0	0	0	0	0			0
var. +/-	0	0	0	0	0			0

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 287 operai, pari al 51,9%, 246 impiegati, pari al 44,5%, 15 quadri e 5 dirigenti.

TABELLA 23- RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

QUALIFICA	N. AL 31/12/2022	%	N. AL 30/09/2023	%	DIFF.	CONSISTENZA MEDIA PONDERATA
Operai	270	50,8%	287	51,9%	17	278,5
Impiegati Amministrativi	54	10,2%	57	10,3%	3	55,5
Impiegati Commerciali	59	11,1%	61	11,0%	2	60
Impiegati Tecnici	127	24,0%	128	23,2%	1	127,5
Quadri	16	3,0%	15	2,7%	-1	15,5
Dirigenti	5	0,9%	5	0,9%	0	5
	531	100%	553	100%	22	542

La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (30-50 anni) pari al 52,8%. Su un totale di 553 dipendenti, gli uomini sono 453, pari al 81,9%, mentre le donne sono 100, pari al 18,1%.

TABELLA 24- RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

AL 31.12.2022							
ETÀ	N.	TOTALE	DONNE	%	UOMINI	%	
Fino a 30 anni	7	1,3%	2	0,4%	5	1,0%	
Da 30 a 50 anni	273	51,4%	62	11,7%	211	39,7%	
Over 50	251	47,3%	32	6,0%	219	41,2%	
TOTALE	531	100%	96	18,1%	435	81,9%	

AL 30.09.2023							
ETÀ	N.	TOTALE	DONNE	%	UOMINI	%	
Fino a 30 anni	7	1,3%	2	0,4%	5	0,9%	
Da 30 a 50 anni	292	52,8%	64	11,6%	228	41,2%	
Over 50	254	45,9%	34	6,1%	220	39,8%	
TOTALE	553	100%	100	18,1%	453	81,9%	

Dal raffronto tra il 31.12.2022 ed il 30.09.2023 risulta in crescita la percentuale della fascia di età da 30 a 50 anni, mentre si evidenzia una diminuzione della fascia di età over 50 anni.

Se consideriamo il dato singolo delle donne, non si evidenziano significative variazioni; mentre se consideriamo il dato singolo degli uomini, risulta invece in lieve crescita la percentuale della fascia di età da 30 a 50 anni e in diminuzione la fascia di età over 50.

In considerazione del mutato contesto socio sanitario e anche alla luce dell'attuale contesto aziendale, è stata condivisa con le Organizzazioni Sindacali la volontà di continuare la sperimentazione all'utilizzo del lavoro agile quale modalità integrativa e non sostitutiva al lavoro in presenza fino al 31.10.2023. L'obiettivo è quello di coniugare un miglior bilanciamento tra vita privata e vita professionale con l'interesse dell'azienda ad adottare modalità di lavoro maggiormente innovative e funzionali.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 le parti, azienda e OO.SS. Provinciali e RSU, si sono incontrate sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali. Gli incontri hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: ruolo del capo impianto depurazione, formazione finanziata (digitalizzazione, smart working e formazione sicurezza), regolamentazione del part-time, informative sulle selezioni ed assunzioni, presentazione progetto ottimizzazione gestione clienti e orario di lavoro utenza, informativa sul Regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie (whistleblowing), sedi di lavoro aziendali, gestione delle esternalizzazioni aziendali.

Sono stati sottoscritti verbali di esame congiunto per l'orario lavoro area servizi utenza, proroga accordo smart-working, accordo per il premio di risultato per gli anni 2022-2024.

FORMAZIONE

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA S.p.A. ha coinvolto complessivamente 521 fra singoli addetti e interinali/ tirocinanti (n. 90 femmine e n. 431 maschi, ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento) pari al 94,2% del personale, corrispondenti a 2.505 presenze allievi, per un totale ore corso di 2.778,5 e ore allievi 13.899,95.

A partire dal mese di agosto 2023 sono stati erogati corsi di formazione in tema di digitalizzazione e transizione ecologica, a seguito dell'approvazione a maggio 2023 del progetto formativo di sviluppo delle competenze presentato a valere sul Fondo Nuove Competenze II^a Edizione, gestito da Anpal, il quale offre la possibilità di ricevere un contributo finanziario per la formazione delle risorse.

In particolare, GAIA ha affidato l'incarico di supporto alla progettazione, presentazione, erogazione e rendicontazione alla Società European Development Consulting Srl a Socio Unico (Consorzio Innopolis), inoltre ha proceduto all'affidamento di incarichi a docenti esterni.

I corsi prevedono il coinvolgimento di circa n.70 dipendenti in presenza, individuati tra il personale tecnico-amministrativo e affrontano le seguenti tematiche: ottimizzazione dei processi produttivi per l'erogazione delle nuove tecnologie del settore idrico, la transizione digitale in azienda (Aggiornamento Pacchetto Office), ottimizzazione dei processi aziendali nell'erogazione dei servizi delle nuove tecnologie del settore idrico, la transizione digitale attraverso lo smart working. La conclusione dei corsi è prevista per il mese di ottobre 2023.

TABELLA 25: PERSONALE FORMATO NEL PERIODO

QUALIFICA	N.
Operai	277
Impiegati (amministrativi e tecnici)	223
Interinali/Tirocinanti	1
Quadri	15
Dirigenti	4
Totale	521

TABELLA 26: FORMAZIONE EROGATA NEL PERIODO PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA FORMATIVA	N.ATTIVITA' EROGATE	N. ALLIEVI	ORE TOTALI CORSO	ORE ALLIEVI
Seminari individuali	60	116	230,5	499
Formazione d'aula	383	2.389	2.548	13.497
Totale	443	2.505	2.778	13.996

L'azienda sta continuando la collaborazione con la Società GRUPPO 2G S.p.A., individuata nel mese di aprile 2022, mediante selezione di soggetti esterni, per la gestione dei progetti di formazione finanziata su "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" a valere del conto Formazione Aziendale di Fonservizi, inerente il Piano Formativo 2022 – 2023, per le fasi di progettazione, coordinamento, docenza, elaborazione materiale didattico, rendicontazione e nell'implementazione della piattaforma web di Fonservizi per la gestione amministrativa del piano formativo, per la gestione di un totale di n° 1411 ore di formazione d'aula nell'area tematica Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (in parte già evase) così ripartite:

- Addestramento Sicurezza rischio alto operativi Lav. Addetto attrezzature, Ambienti spazi confinati Operativi e Tecnici – base; Antincendio - (base e aggiornamento); Carro ponte – base; Dielettrici base; Formatore Sicurezza base; Gru – (base e aggiornamento); Gru solo pratica – base; Manutenzione del Verde – base; Movimentazione Manuale dei carichi – base; Movimento Terra - Escavatore Idraulico (bobcat e mini escavatore, pale caricatori); PAV – (base e aggiornamento); PES – (base e aggiornamento); Preposti – base; Primo Soccorso (base e aggiornamento); Segnaletica Stradale Operativi – base; Segnaletica Stradale Preposti – base; Sicurezza Cantieri Preposti – base; Sicurezza rischio alto Operativi e Tecnici, specifica – base; Sicurezza rischio basso, specifica – base;
- Aggiornamento Sicurezza rischio basso; Aggiornamento Sicurezza rischio alto Operativi e Tecnici; Aggiornamento Ambienti spazi confinati Operativi e Tecnici, solo PRATICA; Aggiornamento Ambienti spazi confinati Operativi e Tecnici; Aggiornamento Sicurezza rischio basso; Aggiornamento RSPP; Aggiornamento RLS; Aggiornamento ASPP; Aggiornamento Salute e Sicurezza Dirigenti; Aggiornamento Segnaletica Stradale Preposti; Aggiornamento Segnaletica stradale operativi; Aggiornamento Salute e Sicurezza Operativi e Tecnici; Aggiornamento Preposti; Aggiornamento Movimento Terra – Escavatore Idraulico (bobcat e mini escavatore, pale caricatori); Aggiornamento Formatore Sicurezza; Aggiornamento Coordinatore per la Sicurezza CSP/CSE; Aggiornamento Carrello Elevatore (Muletto); Aggiornamento BLSD.

Per i corsi d'aula e seminari a pagamento organizzati nel corso dei primi 9 mesi dell'anno 2023, le risorse impiegate complessivamente sono state €. 149.529..

TABELLA 27 - FORMAZIONE EROGATA PER AREE TEMATICHE

AREA TEMATICA	ORE TOTALI CORSO	ALLIEVI	N.ORE ALLIEVI
Sicurezza	1060	1036	6120
Normativa, qualità ambiente	188	140	1082
Management	107	134	1112
Gestione risorse umane	100	79	126
Aggiornamento Amministrativo e gestionale	66,5	88	224
Aggiornamento personale tecnico-operativo	274	310	1615
Informatica	301	229	2370
Addestramento/Informazione	646	55	912
Prove Emergenza (sversamento ed evacuazione)	36	434	434
Totale	2778	2505	13996

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

GAIA è in possesso delle Certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza sotto dettagliate.

Ogni Sistema di Gestione certificato è soggetto a verifiche ispettive annuali da parte di un ente di certificazione terzo, che deve verificarne lo stato di attuazione e le attività di miglioramento adottate, e di campagne annuali di verifiche interne.

TABELLA 28: I SISTEMI DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	ENTE DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATO DAL	PROSSIMA SCADENZA CERTIFICATO
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Rina Services S.p.A.	2007	2024
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Rina Services S.p.A.	2017	2024
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI ISO 45001:2015	Rina Services S.p.A.	2019	2025

Nel corso dei primi 9 mesi del 2023 sono proseguite le attività degli uffici Sistemi di Gestione Integrati, Sicurezza e Ambiente Energia Rifiuti, per portare avanti gli adempimenti necessari al mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La campagna di audit interni 2023 è iniziata nel mese di marzo, con le prime tre giornate condotte dalla società di consulenza, e proseguirà a seguito del completamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di consulenza a nuova Società. L'Ente di certificazione Rina Services ha condotto ad aprile l'audit di 2° sorveglianza per le certificazioni Qualità e Ambiente, mentre è in programma entro dicembre 2023 l'audit sul Sistema Sicurezza.

In merito alle modifiche dei documenti di sistema, vi sono stati aggiornamenti di alcune Procedure Operative (adempimenti formativi obbligatori per Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, elenco DPI e dettaglio dotazioni DPI-Vestiario, flusso gare, appalti e verifica cantieri con i relativi verbali, gestione e controllo presidi Pronto Soccorso e Antincendio) e la revisione del Regolamento per l'assegnazione e l'uso di automezzi per fini aziendali con i relativi allegati.

Qualità e Ambiente

Per migliorare l'efficienza del servizio fornito agli Utenti, il funzionamento di reti e impianti affidati e la produttività aziendale, GAIA ha intrapreso fin dal 2005, anno della sua costituzione, la strada della certificazione di Qualità del sistema aziendale, a garanzia delle procedure adottate nello svolgimento dei compiti di gestione, e avvalendosi delle esperienze del proprio personale e dei sistemi aziendali certificati dei precedenti gestori. Il sistema Qualità è stato certificato secondo la norma ISO 9001 nel 2007, e da allora viene sottoposto annualmente alle verifiche interne e agli audit dell'Ente di certificazione necessari per confermare il suo mantenimento.

GAIA, consapevole della ricaduta ambientale delle proprie attività, una volta confermato nel tempo il sistema di Qualità, ha deciso di organizzare il sistema di gestione Ambientale, strutturandolo per rispondere ai requisiti della norma ISO 14001, con la finalità di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e migliorarle nel tempo. Le attività per implementare il sistema di gestione Ambientale sono iniziate nel 2014, con il supporto di una società esterna, e ad inizio 2017 hanno portato all'ottenimento del certificato ISO 14001, che da allora viene costantemente verificato con gli audit interni e con quelli esterni annuali dell'Ente di certificazione.

Nel mese di aprile 2023 l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto l'audit annuale di sorveglianza dei sistemi certificati 9001 e 14001 confermando entrambe le certificazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Fino al 2018 la sicurezza in GAIA era organizzata secondo il D. Lgs. 81/2008, con un Servizio Prevenzione e Protezione costituito dal Responsabile RSPP, da 4 addetti ASPP (in condivisione con altre mansioni principali), da 4 Rappresentanti dei Lavoratori (RLS) e il Medico Competente. Nell'ottica del miglioramento continuo e per migliorare ulteriormente l'accuratezza della gestione degli aspetti di

Salute e Sicurezza, l'azienda dal 2018 ha organizzato l'ufficio Sicurezza in staff alla Direzione, con 2 ASPP interni, ed ha iniziato il percorso di implementazione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001. La certificazione è stata ottenuta a dicembre 2019.

Il certificato è stato rinnovato a dicembre 2022 e il prossimo audit di sorveglianza con l'Ente di certificazione Rina Services verrà programmato entro dicembre 2023.

Nel corso dei primi 9 mesi del 2023 il DVR è stato aggiornato nella sua parte generale e negli specifici allegati relativi al rischio per mansione, alla movimentazione manuale dei carichi, al rischio chimico, al rischio amianto, al rischio cancerogeno e mutageno ed al rischio macchine.

Incontri ai sensi dell'articolo 35, D. Lgs. 81/2008: l'ultima riunione periodica della sicurezza si è svolta a dicembre 2022 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei sub-delegati, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente, e verrà riprogrammata entro dicembre di questo anno.

Adempimenti sanitari: nel corso dei primi 9 mesi del 2023 sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente e ai nuovi assunti secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Corsi di formazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature: è proseguita l'attuazione del piano formativo, meglio dettagliato nella sezione formazione.

Infortuni: nel corso dei primi 9 mesi del 2023 si sono registrati 9 infortuni sul lavoro, di cui nessuno in itinere. Gli indici di frequenza, di gravità, di incidenza e la durata media dell'inabilità vengono rendicontati con cadenza semestrale.

Laboratorio di Analisi GAIA

GAIA ha un Laboratorio di analisi interno, per rispondere alle necessità dell'azienda di svolgere attività di controllo analitico dei parametri rappresentativi del funzionamento degli impianti e del rispetto dei requisiti normativi e di qualità per la salute umana e per l'ambiente, nonché per adempiere alle disposizioni normative e agli obblighi di rendicontazione alle Autorità.

Nel corso degli ultimi anni si è reso necessario l'accreditamento per le prove effettuate nella matrice "acque destinate al consumo umano", nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. 31/2001 e successivamente D.Lgs. 18/2023 (entrato in vigore da marzo 2023) e del D.M 14/06/2017; a tal fine il Laboratorio ha implementato il proprio sistema di gestione per rispondere ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in particolare per quanto riguarda la gestione delle prove e delle risorse.

Nell'implementazione del sistema di Qualità del Laboratorio per l'accreditamento secondo i requisiti ISO 17025, il Laboratorio ha strutturato un sistema documentale costituito dalle procedure gestionali, operative e dai moduli per le registrazioni, consentendo di mettere in atto diverse azioni necessarie all'adeguamento delle modalità operative. Ha ottimizzato le attività portando all'inserimento di controlli qualità ad hoc e alla messa a punto dei metodi di prova.

Con l'audit di Accredia di dicembre 2020 il Laboratorio di GAIA ha ottenuto l'accreditamento delle analisi di acque potabili per un primo gruppo di parametri; con l'audit successivi di settembre 2021 e settembre 2022 (il primo gruppo di metalli) è stata fatta la sorveglianza dell'accreditamento in vigore e sono stati verificati ulteriori parametri, aggiunti poi all'accreditamento. A giugno 2023 è stato completato l'accreditamento dei metalli rimanenti previsti dal D.Lgs. 18/2023 e a settembre 2023 è stato fatto l'Audit annuale e l'accreditamento di un set di parametri organici.

Sempre per rispondere ai requisiti ISO 17025, il Laboratorio di analisi di GAIA partecipa regolarmente alle prove interlaboratorio UNICHIM e LGC, che conferiscono l'attestazione da parte di un ente terzo della capacità del personale del Laboratorio di effettuare le prove analitiche. I circuiti UNICHIM e LGC vengono fatti sia per analisi delle acque potabili, sia per le acque reflue, in questo caso rispondendo ai requisiti necessari per l'esecuzione dei controlli delegati con ARPAT.

Il Laboratorio di Analisi, attraverso un inserimento programmatico e sistematico dei dati nel LIMS, garantisce l'aggiornamento semestrale del sito internet di GAIA, secondo quanto disposto dall'ARERA con delibera 586/2012, per la qualità dell'acqua potabile erogata dai principali acquedotti nei comuni gestiti; le stesse informazioni possono essere utilizzate per programmare comunicazioni specifiche all'interno del documento di fatturazione dei consumi.

I SISTEMI INFORMATIVI

GAIA provvede con un proprio servizio interno alla gestione informatica dei sistemi aziendali strategici. Sono attivi due centri di elaborazione dati funzionanti in parallelo per garantire la business continuity. L'allineamento è garantito da una connessione "dark fiber" che permette una velocità di picco per i dati fino 64 GB/s.

Attualmente sono presenti più di 150 server virtuali gestiti con VMWare che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa, 473 smartphone (quasi tutti i dipendenti), 209 tablet (destinati agli operativi che necessitano di una visualizzazione più ampia come per la consultazione sinattica della cartografia), le postazioni client sono 389 fisse e 220 laptop. In totale Gaia gestisce 1291 device operatore.

I sistemi informatici gestiscono l'infrastruttura del telecontrollo, sono state definite le procedure di pronto intervento, i criteri di ingaggio allo scopo di garantire la sicurezza della rete secondo gli standard di sicurezza informatica definiti nella direttiva NIS. Il prossimo anno è previsto l'ampliamento del sistema di virtualizzazione per ospitare il telecontrollo e assicurarne la business continuity dal lato applicativi.

La banda minima garantita verso internet sarà portata, entro la fine dell'anno, da 100 a 200 Mbs e ciò permette di mantenere stabili le connessioni verso le postazioni esterne e anche le comunicazioni del call center, in quanto, a causa dello smart working, sono state spostate in remoto, tipicamente garantite tramite una connessione con SIM o collegamento domestico esistente. Si ricorda che Gaia è l'unico gestore in Toscana che garantisce anche il servizio di call center interno, e quindi con elevata professionalità da parte dei consulenti. La connessione verso le sedi operative, in particolare con quella di Avenza nel palazzo detto del "Rugginone" sarà portata a 300 MBs per assicurare una sufficiente ampiezza di banda all'ingegneria e all'ufficio gare e appalti che gestisce le gare online.

L'accesso allo sportello online è possibile tramite SPID, Gaia è un "soggetto aggregatore", e quindi è in grado di fornire l'accesso ai servizi tramite il riconoscimento dell'utente e l'associazione alla base dati. E' in corso l'attività per sostituire il sistema SOL attuale, incluse le app per gli utenti, si prevede di pervenire al test del nuovo sistema entro i primi mesi del prossimo anno. Si prevede di adottare una nuova App per Android e iOS, entro marzo 2024, al momento stiamo visionando le diverse applicazioni disponibili, con i relativi punteggi assegnati dagli utenti, delle altri utility presenti nel mercato idrico, del gas e dell'energia elettrica.

L'Intelligenza Artificiale è in fase di test e "training", sia per la navigazione all'interno del sito web istituzionale e sia per l'interrogazione della base dati utenza. Il sistema utilizza l'IA per rispondere, tipicamente con i dati delle bollette e i servizi SOL all'utente, sia su web che su WhatsApp.

La realizzazione del sistema di monitoraggio/allarme tramite analisi dei LOG non si è ancora conclusa, lo sarà entro il 2023.. Il prossimo anno è previsto l'acquisto dei nuovi firewall con l'analisi del traffico in tempo reale, spaccettamento dei protocolli durante il transito dei dati, e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus, spyware, crypto che, oltre ai driver residenti in memoria nei client, lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori.

Per l'ufficio legale stiamo procedendo con i lavori di migrazione di tutti i dati storici in archivio, per archiviare, registrare e gestire in modo integrato, le attività processuali dell'azienda, tramite il sistema gestionale fornito da Team System.

Sono iniziati i lavori per il nuovo ERP in cloud. In questa prima fase si realizzerà la parte AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo), che entrerà in esercizio a gennaio 2025. Il motore sul quale sarà costruito il nuovo sistema informatico di Gaia è SAP.

La configurazione dell'ERP è fondamentale non solo per la parte AFC ma anche per la costruzione dei prossimi servizi che Gaia ha intenzione di rinnovare come il CRM, lo WFM, il SOL, il Protocollo.... Ciò implica l'importanza che il lavoro sia progettato con un'architettura modulare e strutturata. Per assicurare tali principi sono stati contattate diverse figure professionali Senior SAP, al fine di attivare un supporto esterno nell'affiancamento del progetto del nuovo ERP. La selezione di una figura professionale esterna, prevista per il mese di settembre, non si è ancora conclusa, poiché l'ordine all'azienda, DERGA Consulting, che ha vinto la gara per la fornitura di un nuovo ERP (SAP), si è perfezionato a fine ottobre del corrente anno.

Il progetto "Pietrasanta" per l'integrazione delle basi dati dell'Anagrafe comunale non è iniziato, è previste la richiesta di adesione al progetto a tutti i Comuni di Gaia entro la fine dell'anno. Un servizio molto importante, per la realizzazione delle integrazioni dati, che per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria delle categorie di uso condominiale e domestica residente, entrambe condizionate dal numero di componenti.

Nel 2024 usciremo con un bando di gara per il nuovo CRM e WFM aziendale, per il momento non si prevede di sostituire la parte billing.

Il personale dei sistemi informativi impiega gran parte del proprio tempo per supportare i colleghi con le normali attività giornaliere e quindi per la risoluzione dei problemi operativi di accesso, connettività e tutor all'utilizzo delle applicazioni software. Nel 2022 sono stati gestiti 2878 ticket con una media 11.1 ticket per giorno lavorativo, al 30/09/2023 siamo a 1993 ticket (circa 10.2 ticket per giorno lavorativo).

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione aziendale esterna persegue l'obiettivo fondamentale della creazione, il mantenimento ed il rafforzamento della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder. Da inizio anno fino al 30.09.2023 ha diffuso, tramite gli strumenti informatici e a mezzo stampa, le novità in merito all'avanzamento dei lavori finanziati con fondi PNRR, le notizie in merito all'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio, le iniziative dedicate alle scuole e alla cittadinanza, nonché tutti gli investimenti e i lavori in corso o in programma, al fine di garantire la massima trasparenza nei riguardi dei diversi interlocutori.

Gli strumenti che vengono utilizzati quotidianamente sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;

- sito internet aziendale www.GAIA-spa.it;
Social Network Sites (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn)

Nella tabella seguente si riassumono le attività e i contatti dal 1° gennaio al 30.09.2023, esplicitati numericamente.

TABELLA 29: ATTIVITA' COMUNICAZIONE

ATTIVITA' O CONTATTI	N.
rassegne stampa	270
comunicati stampa	59
conferenze stampa/eventi pubblici	5
comunicazioni/lettere a stakeholder	6
Iscritti alla pagina Facebook	6308
Iscritti alla pagina Twitter	471
Iscritti al canale YouTube	218
Iscritti alla pagina Instagram	721
Iscritti alla pagina LinkedIn	1406

È proseguito il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto, gli obiettivi e i nuovi ruoli e competenze all'interno dell'azienda.

E' stato portato avanti un piano di comunicazione dedicato alla promozione della Bolletta a Rata Costante, mediante sponsorizzazioni social.



Inoltre, è stata pianificata e attivata una campagna comunicativa su stampa e social a supporto dell'installazione dei nuovi Smart Meter nel Comune di Massa, progetto finanziato con i fondi PNRR.



Il percorso partecipativo "Trasparenza e Condivisione" è proseguito con la trattazione di molte tematiche (dalla bolletta, ai bonus, alle commissioni conciliative) creando uno spazio di condivisione e di partecipazione, accogliendo i suggerimenti, le istanze, le osservazioni presentate durante il percorso. Nel mese di febbraio è stato organizzato un incontro sulle agevolazioni tariffarie, a maggio invece l'argomento è stato il contrasto alle truffe.

L'obiettivo è quello di costituire un coordinamento stabile tra Azienda e rappresentanti dei cittadini che possa aiutare le parti in causa a trovare soluzioni condivise o semplicemente a scambiare informazioni utili alla comprensione dei diversi punti di vista. È possibile aderire al percorso partecipativo di GAIA liberamente, facendo pervenire la propria adesione tramite sito web www.gaia-spa.it.



E' stato ideato e lanciato a marzo 2023 un nuovo concorso letterario dedicato alle scuole elementari del territorio gestito denominato "GAIA 2030 per la scuola". Il contest prende il titolo dall'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, sottoscritta da 193 paesi membri dell'ONU. In particolare l'iniziativa intende contribuire al raggiungimento del Target 4.7 dell'Agenda, che mira alla diffusione tra gli studenti della conoscenza e delle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile.



GAIA ha omaggiato ogni bambino partecipante con i nostri gadget ecosostenibili (borraccia e libro) e per le tre classi prescelte sono state organizzate nel mese di maggio 2023 iniziative interamente dedicate alla valorizzazione degli elaborati, alla presenza dell'Amministrazione Comunale.

Nei mesi primaverili del 2023 sono state organizzate anche delle visite guidate presso gli impianti con le scuole del territorio che ne hanno fatto richiesta.

Per l'anno scolastico 2023-2024 GAIA ha proposto alle scuole il progetto didattico "Alla scoperta dell'acqua", con l'obiettivo primario di diffondere le buone pratiche legate al risparmio idrico ma anche di rafforzare il legame con il territorio, ricevendo molte adesioni dagli istituti scolastici. Le adesioni sono pervenute ad inizio anno scolastico e attualmente è in corso la programmazione degli incontri nelle scuole. Il gestore darà in omaggio agli studenti le borracce in alluminio e il libro "Acqua in mente".



Prosegue, infine, il percorso di riflessione e confronto tra gli uffici interessati sulla Comunicazione interna aziendale, vale a dire quel flusso di informazioni e scambi di comunicazioni che coinvolge le organizzazioni dall'interno e i dipendenti ne sono gli attori principali.

CONTESTO REGOLATORIO

Dopo aver riepilogato la regolazione del servizio idrico, nei paragrafi successivi si fornisce prima una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-3 e, a seguire, si illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2022-2023, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo successivo descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2022/23 DELL'AIT

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2023 è la delibera AIT n. 4/2022 del 30 maggio 2022 "Gestione GAIA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA".

Alla data del 24/11/2023 l'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il nuovo prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2022-2023 è il seguente:

TABELLA 30: PIANO TARIFFARIO 2022/23 DELIBERATO DA AIT (4/2022)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{...}	euro	37.465.979	36.067.884
Opex _{...}	euro	19.527.543	19.521.035

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Op _{end}	euro	0	0
Opex _{OT}	euro	0	0
Opex _{OC}	euro	613.700	613.700
Op _{local}	euro	1.700.000	1.700.000
Op _{res}	euro	0	0
Op _{costo}	euro		
Opex (al netto degli ERC)	euro	59.307.222	57.902.619
AMM	euro	7.498.396	7.084.794
OF	euro	2.847.951	2.574.776
OFisc	euro	1.077.434	1.053.226
ΔCUIT _{Costo}	euro	0	0
Capex (al netto degli ERC)	euro	11.423.782	10.712.796
IP _{res}	euro	31.578.643	39.268.929
Capex	euro	15.874.753	16.872.039
FNI_{new}	euro	6.909.100	8.821.413
ERC _{Capex}	euro	4.450.972	6.159.242
ERC _{res}	euro	7.458.451	8.859.553
ERC	euro	11.909.423	15.018.795
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI _{Fondo}	euro	6.909.100	8.821.413
AMM _{Fondo}	euro	5.148.542	5.615.668
FoNI	euro	12.057.642	14.437.081
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex	euro	59.307.222	57.902.619
Capex	euro	11.423.782	10.712.796
FoNI	euro	12.057.642	14.437.081
RC _{OT}	euro	0	657.146
ERC	euro	11.909.423	15.018.795
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
R _{tar}	euro	357.241	336.966
Σ tarif ^{res} *vscal ^{res}	euro	88.664.265	89.933.520
ϑ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,064	1,094
Variazione annuale Tariffe (%)	%	2,78%	2,81%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni Opex_{end}, insieme alla parte ERC_{end}, ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, Opex_{OC}, Opex_{OT}, Op_{NEW}, Co_{Mor}, CO_{Δtariffa}, ERC_{res}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex_{ex}, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{ex}, sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte

(per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente Op_{social} è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (Rc_{tot}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{social} . Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

GAIA iscrive a bilancio i ricavi garantiti dal provvedimento tariffario e non i ricavi effettivamente fatturati, questo in virtù del fatto che il Metodo Tariffario Idrico definisce l'importo che, anno per anno, spetta al Gestore del SII per la copertura dei costi regolati e vige un meccanismo di conguaglio che consente al gestore di ottenere comunque i ricavi definiti nel provvedimento tariffario.

Per determinare i ricavi da iscrivere in bilancio occorre effettuare ulteriori integrazioni sui ricavi derivanti dal provvedimento. I passaggi sono illustrati nella tabella successiva.

COMPONENTE	PIANO TARIFFARIO	ANNUALE	PERIODO AL 30/09/23
VRG Piano Tariffario	98.728.437	98.728.437	74.046.328
Rc TOT	657.146	657.146	492.860
CO Δ fanghi	1.408.017	1.408.017	1.056.013
FoNI	14.437.081	14.437.081	10.827.811
Ra	262.598	287.202	215.402
Rb	336.966	368.538	276.404
teta	1,093696		1,064
VRG SII per CE		81.570.453	61.177.840
poste da stornare per riceverle a consuntivo			
CO $_{sc}$	8.458.400	8.458.400	6.343.800
CO $_{sc}$	149.060	149.060	111.795
CO $_{social}$ *	24.477	24.477	18.358
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	2.233.097	2.233.097	1.674.823
Opex $_{sc}$	613.700	613.700	460.275
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	866.113	866.113	649.585
contributi per consorzi di bonifica	652.593	652.593	489.445
ERC $_{gr}$	103.167	103.167	77.375
Totale da stornare		13.100.606	9.825.455
poste a consuntivo			
CO $_{sc}$			8.217.780
CO $_{sc}$			94.812
CO Δ semp			1.285.565
CO $_{social}$ *			18.358
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)			244.123
Opex $_{sc}$			460.275
canoni di derivazione/sottensione idrica			807.120
contributi per consorzi di bonifica			491.126
ERC $_{gr}$			77.375
Totale da sommare			11.696.535

COMPONENTE	PIANO TARIFFARIO	ANNUALE	PERIODO AL 30/09/23
VRG PER IL BILANCIO con integrazioni			63.048.920
Cambi tariffa			140.566
Variazioni sistemiche smaltimento fanghi			917.345
OpNew Abetone			344.250
VRG PER IL BILANCIO ricavi A1			64.523.452

Come da tabella sono state detratte le poste previste nel piano tariffario, stimate sulla base di dati storici, e sommate con i dati a consuntivo effettivi dell'esercizio. Sono inoltre sommate, per giungere all'importo da iscrivere come ricavi A1. Si precisa quanto segue:

1. Cambi tariffa: è il rimborso agli utenti dei canoni fognatura e depurazione non dovuti ed addebitati per una non correttezza delle banche dati delle reti ricevute dai Comuni.
2. Variazioni sistemiche smaltimento fanghi: è la parte di aumento di costo non coperta dal Delta Fanghi. È già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) nelle ultime due predisposizioni tariffarie.
3. OpNew Abetone: si tratta degli importi richiesti ad AIT per la gestione del servizio nel territorio di Abetone, in corso nel periodo, e del quale si prevede il riconoscimento all'interno del VRG

Sugli altri costi di natura esogena è strutturale una differenza tra i costi previsti e quelli effettivi.

ANALISI DEI RISCHI

A fine anno 2022, GAIA ha selezionato un partner per svolgere l'attività della Corporate Risk Assessment. L'attività è in corso di aggiornamento e si concluderà nell'anno 2023.

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing –visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis che ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere

l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario, la Società nel 2022 ha proceduto al tiraggio dell'ultima parte di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CdP) per € 30 mln completando il tiraggio del finanziamento strutturato sottoscritto con gli enti finanziatori pari a complessivi € 102 ml per il finanziamento del Piano degli Investimenti. Nel 2023 inizia il periodo di rimborso e al 30.09.2023 sono stati rimborsati le prime quote capitali pari a circa 286 mila euro.

In merito ai rischi controversie legali si rimanda al paragrafo fondo rischi in nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITI

La società dispone di un fondo svalutazione crediti al 30.09.2023 pari a € 28,315 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette (di cui € 4,096 mln F.U.D.).

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2022 era pari ad € 29,591 mln è stato parzialmente utilizzato (per € 4,576 mln) nel corso del 2023 per coprire perdite su crediti o presumibili perdite e principalmente:

- € 2,105 mln di stralcio crediti maturati fino all'esercizio 2013;
- € 0,879 mln erogazione FUD;
- € 0,772 mln per stralcio partite pregresse;

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. La Direzione sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto, ritiene che gli effetti residui dell'emergenza Covid-19, come degli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale che oltre al conflitto in corso in Ucraina ha visto scoppiare nel mese di ottobre 2023 anche il conflitto in Israele, non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale, si escludono quindi ragionevolmente impatti negativi significativi ma tali aspetti andranno costantemente monitorati.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dalla specificità connessa al contesto normativo, GAIA infatti opera in un settore regolato la cui tariffa viene determinata sulla base del principio del full cost recovery e dell'equilibrio economico finanziario.

La società si è dotata di strumenti di pianificazione e di Budget che prescindono da tali specificità e che consentono di monitorare in ottica prospettica l'andamento economico finanziario e la prevenzione di situazioni di crisi e di insolvenza.

GAIA periodicamente, ad ogni aggiornamento tariffario, procede all'elaborazione del Business Plan da cui emerge la sostenibilità del debito, il presupposto della continuità aziendale, la determinazione del fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura con le eventuali azioni correttive.

Per il monitoraggio degli aspetti finanziari e dei flussi di cassa di breve periodo, la società utilizza il Budget con orizzonte temporale annuale ed un sistema di reporting della Posizione Finanziaria Netta su base mensile.

Va poi considerato che, GAIA dal 2021 ha avviato una collaborazione con un consulente esterno al fine di elaborare e successivamente aggiornare un sistema di Corporate Risk Assessment, conformemente alla norma ISO 31000 Gestione del rischio e ai requisiti richiesti dalla revisione 2015 della certificazione ISO 9001 in materia di risk assessment.

GAIA ritiene, infatti, che per poter creare e proteggere il valore di una società è essenziale gestire i rischi in modo strutturato e basandosi su principi ben definiti. Nello specifico, il modello mappa e definisce le azioni di mitigazione dei vari rischi aziendali trattando i rischi strategici.

Da un punto di vista più operativo, mensilmente vengono tenute sotto controllo le grandezze economico finanziarie a livello aziendale complessivo. In particolare, con cadenza mensile, vengono analizzati i principali risultati in termini di ricavi, EBITDA, EBIT (l'EBIT viene analizzato trimestralmente) e gli scostamenti rispetto al budget, oltre all'andamento della posizione finanziaria netta e degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Oltre a misurare le suddette grandezze in questo report confluiscono informazioni di carattere operativo che, unitamente ai dati economico finanziari, consentono al vertice aziendale di impostare azioni correttive e preventive al fine di eliminare e/o mitigare fenomeni che possono determinare situazioni particolarmente critiche. In particolare, ogni mese vengono analizzati per singola Divisione aziendale i principali indicatori operativi (ad es.: i mc di acqua immessi e fatturati nella rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica, la quantità di reflui trattati dagli impianti di depurazione, etc.).

In aggiunta i contratti di finanziamento con le banche commerciali, la CDP e BEI sottoscritti nel 2018, prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari volti a monitorare la sostenibilità economico finanziaria aziendale.

Tali parametri, derivanti dai bilanci e dal piano economico finanziario approvato dall'Autorità idrica Toscana vengono verificati e trasmessi alle controparti finanziarie ogni anno. I parametri finanziari in questione, per il periodo successivo a quello di disponibilità, sono i seguenti:

- DSCR (rapporto tra flussi di cassa ante gestione finanziaria e servizio del debito complessivo) prospettico e storico non inferiore a 1,10;
- LLCR (rapporto tra somma del valore attuale netto dei flussi di cassa ante gestione finanziaria fino alla data di scadenza finale e l'ammontare complessivo residuo del finanziamento) non inferiore a 1,20;
- RAR (rapporto tra la stima del valore dell'indennità dovuta in caso di cessazione anticipata e l'indebitamento finanziario netto) prospettico non inferiore a 1,20.

Con riferimento al monitoraggio e alla verifica del rischio di crisi aziendale si rinvia anche alle altre sezioni della relazione sulla gestione dedicate all'analisi dei rischi in genere e al capitolo "Analisi dei risultati economico finanziari" che riporta ulteriori indicatori di redditività e di solvibilità.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte nel presente bilancio

così come previsto dal Principio Contabile OIC 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel presente resoconto al 30.09.2023.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.

RESOCONTO INTERMEDIO AL 30.09.2023

Nella redazione della relazione sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nella compilazione dei prospetti contabili è stato scelto di confrontare i dati patrimoniali della relazione al 30.09.2023 con quelli dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, mentre i dati economici sono stati messi a confronto con i dati dello stesso periodo dell'anno precedente.

I saldi del conto economico esposti al 30.09.2023 rispecchiano i costi ed i ricavi maturati per competenza nel periodo considerato attraverso la rilevazione di tutte le scritture di assestamento e integrazione necessarie. Queste scritture sono state determinate sulla base dei dati desunti, sempre per competenza, dalla contabilità analitica e dal budget e da quelli forniti dalla Direzione Tecnica su specifiche aree come gli investimenti realizzati, quelli entrati in "funzione", ecc.

La stima del costo per ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stata determinata utilizzando le stesse percentuali applicate per l'anno 2022 e precedenti sul costo storico ridotte al 50% per quelli realizzati nel corso dell'anno 2023.

PROSPETTI DI BILANCIO

Reg. Imprese di Lucca: 0196624065

R.E.A. C.C.I.A.A. di

Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 30.09.2023

	31/12/2022	30/09/2023
Stato Patrimoniale Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	33.411	11.654
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	630.430	557.693
5) Avviamento	14.022	5.123
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	829.962	1.101.094
7) Altre	1.024.344	1.444.346
	<u>2.532.169</u>	<u>3.119.910</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.126.252	1.310.476
2) Impianti e macchinario	151.036.588	164.322.437
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.856.778	5.284.506
4) Altri beni	306.301	404.273
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.306.528	24.650.910
	<u>175.632.446</u>	<u>195.972.602</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	3.703.467	3.998.992
	<u>3.703.467</u>	<u>3.998.992</u>
Totale Immobilizzazioni	181.868.081	203.091.504
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	843.592	876.341
	<u>843.592</u>	<u>876.341</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	55.677.901	56.616.501
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>55.677.901</u>	<u>56.616.501</u>
4-bis) Per crediti tributari		

- entro 12 mesi	924.751	1.214.450
- oltre 12 mesi		
	924.751	1.214.450
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	152.070	282.305
- oltre 12 mesi	8.506.180	8.382.319
	8.658.250	8.664.624
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.150.290	1.845.645
- oltre 12 mesi	-	-
	1.150.290	1.845.645
	66.411.191	68.341.220
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
6) Altri titoli - cambiali		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	46.430
	-	46.430
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	28.821.352	13.722.853
2) Assegni	-	3.320
3) Denaro e valori in cassa	3.334	2.259
	28.824.686	13.728.432
Totale Attivo Circolante	96.079.469	82.992.423
D) Ratei e risconti		
- vari	508.056	964.379
Totale Attivo	278.455.606	287.048.305
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	446.221	502.832
V. Riserve statutarie	8.245.212	9.320.824
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve	2.463.730	2.589.199
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.132.224	573.745
IX. Perdita d'esercizio		
Totale Patrimonio Netto	28.900.681	29.599.896
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Fondo Rischi per strumenti finanziari (derivato)	0	0
4) Altri	7.182.785	6.440.715
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	7.182.785	6.440.715
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.878.272	2.879.217
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	331.250	2.723.399

- oltre 12 mesi	99.919.527	98.324.226
	<u>100.250.777</u>	<u>101.047.625</u>
5) Altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.413.569	1.413.569
- oltre 12 mesi	1.413.569	1.413.569
	<u>2.827.139</u>	<u>2.827.139</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	487.175	480.142
- oltre 12 mesi	8.619.732	8.392.557
	<u>9.106.907</u>	<u>8.872.699</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	51.591.960	44.513.364
- oltre 12 mesi	7.098.984	8.613.620
	<u>58.690.945</u>	<u>53.126.983</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	951.826	3.651.843
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>951.826</u>	<u>3.651.843</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	2.102.585	2.589.264
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>2.102.585</u>	<u>2.589.264</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	19.906.236	19.499.745
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>19.906.236</u>	<u>19.499.745</u>
Totale Debiti	193.836.415	191.615.298
E) Ratei e risconti		
- vari	45.657.453	56.513.180
Totale Passivo	278.455.606	287.048.305

A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.351.913	64.523.452
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.693.999	8.330.525
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.911.598	4.081.484
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	2.694.671	3.979.837
	<u>8.606.269</u>	<u>8.061.321</u>
Totale Valore della produzione	75.652.181	80.915.298

B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.555.364	5.756.054
7) Per servizi	27.301.481	29.538.340
8) Per godimento di beni di terzi	1.685.195	2.048.213
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.724.389	15.145.145
b) Oneri sociali	4.341.656	4.986.465
c) Trattamento di fine rapporto	991.846	1.166.456
e) Altri costi	63.390	65.373
	<u>20.121.280</u>	<u>21.363.440</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	457.085	586.769
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.334.192	11.775.986
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.571.544	3.299.704
	<hr/>	<hr/>
	14.362.821	15.662.458
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-48.560	-32.749
<i>12) Accantonamento per rischi</i>	300.705	125.377
<i>13) Altri accantonamenti</i>	1.525.859	801.852
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	2.949.467	2.232.837
Totale Costi della produzione	71.753.612	77.495.823
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.898.569	3.419.474
C) Proventi e Oneri Finanziari		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	7.340	946.855
	<hr/>	<hr/>
	7.340	946.855
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	1.965.180	3.106.830
	<hr/>	<hr/>
	1.965.180	3.106.830
Totale Proventi e Oneri Finanziari	-1.957.840	-2.159.974
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
<i>19) Svalutazioni:</i>		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	1.940.729	1.259.500
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	2.133.583	692.129
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	-1.175.074	-6.374
	<hr/>	<hr/>
	958.509	685.755
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	982.220	573.745

NOTA INTEGRATIVA

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2022	2023
Avviamento	5,50%	5,50%
Costi di impianto	20%	20%
Concessioni e licenze	20%	20%
Costi pluriennali	20%	20%
Software	20%	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	20%

Con riferimento al Principio Contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nel Principio Contabile OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento, se e quando presente, è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di

ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nelle immobilizzazioni in corso ed acconti sono state iscritti, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, anche gli acconti erogati alle imprese per lavori in corso di realizzazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	2022	2023
Allacci	5%	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%	20%
Attrezzatura varia	10%	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%	100%
Cellulari	20%	20%
Collettori fognari	5%	5%
Condutture di adduzione	5%	5%
Costruzioni leggere	10%	10%
Fabbricati industriali	1,75%	1,75%
Fonti	2,50%	2,50%
Hardware e software di base	20%	20%
Impianti di depurazione	8%	8%
Impianti di filtrazione	8%	8%
Impianto di pompaggio	12%	12%
Impianti di potabilizzazione	8%	8%
Impianto elettrico	10%	10%
Impianti generici strumentali e altri beni	8%	8%
Impianto di sollevamento	12%	12%
Impianto radiofonico	20%	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%	12%
Mobili e arredi	12%	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%	2,50%
Pozzi	2,50%	2,50%
Reti fognatura	5%	5%
Serbatoi	4%	4%
Strumenti di misura e controllo	10%	10%
Telecontrollo	20%	20%
Linee elettriche	10%	10%

Descrizione categoria fiscale	2022	2023
Strade e piazzali	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La società non ha più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita, se non per casistiche marginali, bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo specifico in nota integrativa.

Il D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà per i crediti sorti fino a tale data. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dal Principio Contabile OIC 15 punto 85 per quanto riguarda i crediti, e dal Principio Contabile OIC 19 punto 91, per quanto riguarda i debiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per

soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.
- penali previste da convenzione AIT e normativa ARERA

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC

19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizi ma con pagamento oltre i 12 mesi, se di valore significativo, ha provveduto ad attualizzarli.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2023 è la delibera AIT n. 4/2022 del 30 maggio 2022 "Gestione GAIA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA".

Alla data del 15/09/2023 L'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2022-2023 è il seguente:

TABELLA 30: PIANO TARRFARIO 2022/23 DELIBERATO DA AIT (4/2022)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{ind}	euro	37.465.979	36.067.884
Opex _o	euro	19.527.543	19.521.035
Op _{ma}	euro	0	0
Opex _{ot}	euro	0	0
Opex _{oc}	euro	613.700	613.700
Op _{ind}	euro	1.700.000	1.700.000
Op _{ma}	euro	0	0
Op _{conv}	euro		
Opex (al netto degli ERC)	euro	59.307.222	57.902.619
AMM	euro	7.498.396	7.084.794
OF	euro	2.847.951	2.574.776
OFisc	euro	1.077.434	1.053.226
ΔCUIT _{conv}	euro	0	0
Capex (al netto degli ERC)	euro	11.423.782	10.712.796
IP _{pe}	euro	31.578.643	39.268.929
Capex	euro	15.874.753	16.872.039
FNInew	euro	6.909.100	8.821.413
ERC _{conv}	euro	4.450.972	6.159.242
ERC _{ma}	euro	7.458.451	8.859.553
ERC	euro	11.909.423	15.018.795
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
FNInew	euro	6.909.100	8.821.413

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
AMM _{amm}	euro	5.148.542	5.615.668
FoNI	euro	12.057.642	14.437.081
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex	euro	59.307.222	57.902.619
Capex	euro	11.423.782	10.712.796
FoNI	euro	12.057.642	14.437.081
RC _{tot}	euro	0	657.146
ERC	euro	11.909.423	15.018.795
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
R _{sc}	euro	357.241	336.966
$\Sigma \text{tarif} \rightarrow \text{vscal}$	euro	88.664.265	89.933.520
θ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,064	1,094
Variazione annuale Tariffe (%)	%	2,78%	2,81%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni $Opex_{end}$, insieme alla parte ERC_{end} , ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, $Opex_{sc}$, $Opex_{ot}$, Op_{new} , Co_{mor} , $CO_{\Delta \text{tariff}}$, ERC_{sc}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni $Opex_{ex}$, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{ex} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente Op_{social} è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{tot}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{social} . Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, non ha consentito di raggiungere, nel periodo, il VRG di competenza, generando un conguaglio che verrà probabilmente recuperato nel periodo successivo dell'esercizio di € 3,481 mln.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 3 (art. 14) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi al periodo, pari a € 10,441 mln valore al netto della quota iscritta a contributo per gli investimenti eseguiti nel periodo. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con i principi contabili OIC vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI."

I corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora da eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con riferimento alla componente Fo.NI. contabilizzata a risconto passivo ed iscritta in bilancio al 30.09.2023 si rimanda al paragrafo risconti passivi in nota integrativa per il dettaglio anno per anno. Dall'esercizio 2022 è stato gestito come contributo in conto impianti, e contabilizzato conseguentemente, quanto stanziato in

piena autonomia dalla società a titolo di Autofinanziamento investimenti, precedentemente contabilizzato come fondo oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Voce non presente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
2.532.169	3.119.910	587.741	23%

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	33.411	0	630.430	14.022	1.024.344	829.962	2.532.169
Costo storico	957.135	253.727	6.180.518	215.716	7.366.970	829.962	15.804.027
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	-923.724	-253.727	-5.550.088	-201.694	-6.342.625	-	-13.271.858
Variazioni nell'esercizio	-21.758	-	-72.737	-8.898	420.002	271.133	587.741
Incremento per acquisizioni	-	-	141.960	0	761.417	271.133	1.174.510
Riclassificazioni (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni							
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni							
Ammortamento dell'esercizio	-21.758	-	-214.697	-8.898	-341.415	-	-586.769
Altre variazioni							0
Valore netto al termine dell'esercizio	11.654	0	557.693	5.123	1.444.346	1.101.094	3.119.910
Costo storico	957.135	253.727	6.322.478	215.716	8.128.386	1.101.094	16.978.537
Rivalutazioni							
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-945.481	-253.727	-5.764.785	-210.593	-6.684.041	-	-13.858.627
Svalutazioni							
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	11.654	0	557.693	5.123	1.444.346	1.101.094	3.119.910

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile al periodo in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana).

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. È stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo. Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO	INCREMENTI	AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
	31/12/2022	30/09/2023	30/09/2023	30/09/2023
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	231.322	67.162	-48.112	250.371
ALTRI COSTI PLURIENNALI	793.023	694.255	-293.303	1.193.974
Totale	1.024.344	761.417	-341.415	1.444.346

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli altri costi pluriennali sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi previsti nel P.d.I.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO	INCREMENTI	RICLASSIF. E ALTRE VARIAZIONI	VALORE NETTO
	31/12/2022	30/09/2022	30/09/2022	30/09/2023
MANUTENZ. STRAORD. BENI IN CORSO	0	7.331	0	7.331
ALTRI COSTI PLURIENNALI IN CORSO	816.418	166.574	0	982.992
SOFTWARE IN CORSO	13.544	97.227	0	110.771
Totale	829.962	271.133	0	1.101.094

Gli altri costi pluriennali sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi previsti nel Pdl ancora in corso.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
175.632.446	195.972.602	20.340.156	12%

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti; questo sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale, sia un valore significativo, quindi, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma questa modalità è stata ritenuta più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.126.252	151.036.588	1.856.778	306.301	21.306.528	175.632.446
Costo storico	1.477.715	281.758.003	7.395.830	1.531.945	21.306.528	313.470.022
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	-351.463	-130.721.415	-5.539.053	-1.225.644	0	-137.837.576
Variazioni nell'esercizio	184.224	13.285.849	3.427.728	97.972	3.344.382	20.340.156
Incremento acquisizioni	28.976	18.254.344	3.735.545	150.161	11.067.277	33.236.303
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	174.635	6.297.825	130.274	-	-7.722.894	-1.120.160
Decrementi per alienazioni e dismissioni						
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni						
Ammortamento dell'esercizio	-19.387	-11.266.319	-438.091	-52.189	-	-11.775.986
Altre variazioni						
Valore netto al termine dell'esercizio	1.310.476	164.322.437	5.284.506	404.273	24.650.910	195.972.602
Costo storico alla fine dell'esercizio	1.681.327	306.310.171	11.261.650	1.682.106	24.650.910	345.586.164
Rivalutazioni						0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-370.850	-141.987.734	-5.977.144	-1.277.833	-	-149.613.562
Svalutazioni						
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	1.310.476	164.322.437	5.284.506	404.273	24.650.910	195.972.602

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base della contabilità lavori emessa dagli Uffici Tecnici aziendali e monitorata dall'Ufficio Pianificazione Investimenti e Progetti Strategici.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1,310 mln. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 0,314 mln per terreni di cui € 0,033 mln per il terreno su cui esiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 0,163 mln per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Galliciano e per € 0,011 mln per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaione, € 0,019 mln per espropri terreni in località Pescaglia, € 0,034 mln espropri terreni nel comune di Barga, € 0,020 mln per espropri terreni nel comune di Fosdinovo in località Giucano, €. 0,034 mln per ulteriori spese relative ad espropri e servitù sostenute nel corso del primo semestre 2023. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento.
- € 0,127 mln a costruzioni leggere;
- € 0,067 mln a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 0,354 mln al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 0,499 mln costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.
- € 0,321 mln per manutenzione straordinaria su vari fabbricati di proprietà

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 164,322 mln e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di

disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente in quanto sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

- Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 5,285 mln e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware, macchine elettroniche d'ufficio.

- Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 0,404 mln e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine del periodo ed è pari ad € 24,651 mln. Questa cifra comprende anche € 6,763 mln di acconti erogati per investimenti in corso di realizzazione al termine del periodo ma per i quali non è stata chiusa la relativa contabilità lavori.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
3.703.467	3.998.992	-295.525

- Strumenti finanziari derivati attivi

Tale importo comprende, nella voce B) III 4), il fair value del derivato in quanto ha assunto al 30.09.2023 un importo positivo per € 3,407 mln mentre resta come contropartita al netto delle imposte differite la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che essendo positiva non è disponibile né utilizzabile per copertura perdite.

- Partecipazioni in aziende collegate:

La Società al termine del periodo non detiene partecipazioni di questa natura.

- Crediti verso imprese controllate e collegate:

La Società al termine del periodo non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri:

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 0,592 mln e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori: € 0,105 mln,
- Depositi cauzionale presso enti (legati prevalentemente alle concessioni) € 0,487 mln,

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

31/12/22	30/06/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
843.592	876.341	32.749	4%

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
66.411.191	68.341.220	1.930.029	2,91%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti verso Comuni, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

Il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	56.027.496	53.491.296	-2.536.200	-5%
1.b 1.c 1.d. 1.e) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT 2005-2022 (conguagli tariffari)	-1.595.121	2.272.297	3.867.418	-242%
1.f) Crediti verso clienti Comuni	1.245.525	852.907	-392.618	-32%
5 bis 5 ter) Crediti tributari	9.583.001	9.879.074	296.074	3%
5 quater) Crediti verso "altri"	1.150.290	1.845.645	695.355	60%
Totale	66.411.191	68.341.220	1.930.029	3%

La ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.) è la seguente

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	Totale
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.do sval.crediti)	53.491.296	0	0	53.491.296
1.e) Crediti per conguagli tariffari 2021-2023	2.272.297	0	0	2.272.297
1.f) Crediti verso clienti Comuni	35.370	817.537	0	852.907
5 bis) Crediti tributari	1.214.450	0	0	1.214.450
5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	282.305	8.382.319	0	8.658.250
5 quater) Crediti verso "altri"	1.845.645	-	0	1.845.645
Totale	59.141.364	9.199.856	0	68.341.220

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Pertanto, per omogeneità di esposizione e quindi di confrontabilità con i bilanci precedenti, la parola "fatturazione a breve" ha lo stesso significato di "entrata finanziaria a breve."

Al 30.09.2023 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti clienti commerciali	728.495	0	728.495
Crediti verso utenti per bollette emesse	64.404.711	0	64.404.711
Crediti utenti da riconciliare	-354.944	0	-354.944
Crediti v/Utenti bollette da emettere	16.087.011	0	16.087.011

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Credito bonus idrico	27.068	0	27.068
Crediti per fatture emesse ERG SpA	768.779	0	768.779
F/do utenze disagiate	-4.096.157	0	-4.096.157
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-24.028.410	0	-24.028.410
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-190.909	0	-190.909
Crediti per fatture da emettere	145.652	0	145.652
Totale 1.a) Crediti verso clienti commerciali / utenti	53.491.296	0	53.491.296

Per quanto riguarda la voce "Crediti utenti da riconciliare" si tratta di una voce di transito, fisiologica, destinata ad essere ricollocata alla corretta evasione del credito.

Per quanto riguarda la voce Crediti verso ERG S.p.A. lo stesso è stato integralmente svalutato.

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	30/09/2023	VARIAZ.
Crediti verso utenti per bollette emesse	68.044.725	64.404.711	-3.640.014
Crediti utenti da riconciliare	-475.904	-354.944	120.960
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.368.859	16.087.011	718.152
Credito bonus idrico	0	27.068	27.068
Crediti per fatture emesse ERG SpA	768.779	768.779	0
Crediti per fatture da emettere	266.449	145.652	-120.797
F/do utenze disagiate	-4.225.396	-4.096.157	129.238
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-24.134.192	-24.028.410	105.782
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-1.231.835	-190.909	1.040.926
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	54.381.485	52.762.801	-1.618.684
Crediti clienti commerciali	1.646.011	728.495	-917.515
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.646.011	728.495	917.515
C = A + B) Totale 1.a Crediti verso clienti commerciali / utenti (*)	56.027.496	53.491.296	2.536.200

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l'attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica) determinato tramite valutazioni interne, non comporta l'abbandono da parte della Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Per quanto riguarda l'adeguamento del fondo ed il relativo accantonamento si rimanda per il dettaglio a quanto specificato nella parte relativa della nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutaz. Utenze disagiate	F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	F.do svalutazione ex art.106 TUIR	Totale
Saldo al 31/12/2022	4.225.396	24.134.192	1.231.835	29.591.423
Utilizzo	-879.238	-2.338.869	-1.357.543	-4.575.650
Accantonamento 2023	750.000	2.233.087	316.617	3.299.704
TOTALE	4.096.157	24.028.410	190.909	28.315.476

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

Il credito tariffario 2011 e precedenti comprendeva i crediti residui derivanti dal previgente sistema tariffario trasformati nelle c.d. partite pregresse da ARERA nel 2012; il piano deliberato da AIT è terminato al 31/12/2021 ed il credito residuo (determinato in larga parte da variazioni cumulate negli anni tra i volumi previsti e quelli realizzati) si è manifestato, dopo gli approfondimenti con AIT, inesigibile; nel primo semestre 2023 si è quindi proceduto a stralciare il credito sudetto di € 0,771 mln tramite l'utilizzo dello specifico accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nel corso del 2021 e 2022.

Si è inoltre proceduto a stralciare dai crediti, con l'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli anni, tutti i crediti verso utenti aventi scadenza anteriore al 31/12/2013, circa € 2,105 mln.

- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Crediti v/Erario per imposta sostitutiva	53.165	2.573	-50.591
Credito imposta energia elettrica	871.586	600.216	-271.370
Altri crediti tributari	0	94.772	94.772
Crediti tributari imposta IRES	0	516.889	516.889
Subtotale 5 bis) Altri crediti tributari	924.751	1.214.450	289.700
Credito v/ Erario per imposte anticipate	8.658.250	8.664.624	6.374
Subtotale 5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	8.658.250	8.664.624	6.374
TOTALE	9.583.001	9.879.074	296.074

In linea con il precedente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo si rimanda a quanto riportato nella tabella del conteggio IRES corrente.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Anticipi/fornitori per prestazioni rese	3.858	14.673	10.814
Crediti verso altri	367.077	919.439	552.362
Cr v/ Enti Previdenziali	662.220	909.003	246.783
Anticipi contrattuali a fornitori	117.135	2.531	-114.603
Totale 5 quater) Crediti verso altri	1.150.290	1.845.645	695.355

Nei crediti verso enti previdenziali rientra (€ 0,840 mln) l'acconto INAIL.

Nei crediti verso altri le componenti più significative sono:

- il credito verso la Regione Toscana (€ 0,370mln) per i contributi previsti, come da normativa deliberata, a parziale copertura dei costi sostenuti nel periodo e derivanti dall'emergenza idrica;
- il credito verso le banche (€ 0,385 mln) per la stima degli interessi attivi sul derivato maturati nel periodo;
-

III. Attività finanziarie

Al 30.09.2023 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria a breve termine.

IV. Disponibilità liquide

31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
28.824.686	13.728.432	-15.096.254	-52%

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	28.821.352	13.722.853	-15.098.498
Assegni	0	3.320	3.320
Denaro e altri valori in cassa	3.334	2.259	-1.075
Totale	28.824.686	13.728.432	-15.096.254

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ratei attivi	184.940	65.036	-119.904	-65%
Risconti attivi	323.117	899.343	576.226	178%
Totale	508.057	964.379	456.322	90%

Per una migliore leggibilità dal bilancio dell'esercizio 2023 le due componenti ratei e risconti sono state separate. Il confronto con il 2022 integra le due variazioni. Il dettaglio per natura è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Ratei attivi altri ricav.prov.	51.209	58.834	7.625
Ratei attivi god.beni terzi	502	805	303
Ratei attivi materiale	385	222	-163
Ratei attivi ricavi vendite	119.303	2.575	-116.728
Ratei attivi servizi	13.541	18	-13.523
Ratei attivi oneri div.gestion	0	2.581	2.581
Ratei attivi oneri/prov. Finanziari	0	0	0
Totale	184.940	65.036	-119.904

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Risconti attivi	27.741	27.741	0
Risconti attivi altr.on.finanz	0	0	0
Risconti attivi god.beni terzi	37.671	122.624	84.953
Risconti attivi oneri div.gest	28.067	373.220	345.153
Risconti attivi personale	25.282	29.293	4.012
Risconti attivi servizi	204.357	339.753	135.396
Risconti attivi altr.on.finanz	0	6.712	6.712
Risconti attivi fianz. Struttur. CDP	0	0	0
Totale	323.117	899.343	576.226

I Ratei e risconti elencati rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16 – Immobilizzazioni- coordinato ed integrato con quanto dispone il nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti - in merito alla contabilizzazione, esposizione e rappresentazione in bilancio degli «oneri accessori su finanziamenti», la società ha provveduto come di seguito esposto:

- a. Gli oneri accessori sui finanziamenti non sono più iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce B.I.7) – altre immobilizzazioni immateriali.

- b. Tali spese (quali a titolo esemplificativo le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva e gli oneri di perizia, le consulenze legali e tecniche, ecc.) essendo riferite a finanziamenti rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato sono state ricomprese nella determinazione del tasso di interesse effettivo e portate a diretta detrazione del valore nominale del mutuo (vedi a questo proposito il commento alla specifica voce del passivo).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ. %
28.900.681	29.599.896	699.214	2%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del 30.09.2023 ed i relativi movimenti intervenuti nel periodo sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato. Rispetto al periodo precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni nel corso degli esercizi precedenti si sono fusi tra loro.

Alla data del 30.09.2023 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato.

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	3.549.173	21,363	3.348.276
2	Carrara	3.359.301	20,221	3.169.152
3	Massa	3.131.397	18,849	2.954.148
4	Camaione	1.794.910	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	1.454.630	8,756	1.372.293
6	Massarosa	891.526	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	771.687	4,645	728.007
8	Montignoso	459.628	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	304.679	1,834	287.433
10	Licciana Nardi	236.373	1,423	222.993
11	Mulazzo	158.450	0,954	149.481
12	Bagnone	110.181	0,663	103.944
13	Seravezza	56.815	0,342	53.599
14	Fivizzano	50.339	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	33.612	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	23.816	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	22.568	0,136	21.291
18	Galliciano	19.696	0,119	18.581
19	Fosdinovo	17.755	0,107	16.750
20	Aulla	15.247	0,092	14.384
21	Pescaglia	15.193	0,091	14.333
22	Minucciano	14.200	0,085	13.396
23	Stazzema	13.298	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	12.179	0,073	11.490
25	Filattiera	12.163	0,073	11.475
26	San Marcello Piteglio	11.638	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	11.148	0,067	10.517
28	Tresana	7.900	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	6.901	0,042	6.510
30	Casola Lunigiana	6.557	0,039	6.186

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
31	Castiglione Garfagnana	6.285	0,038	5.929
32	Molazzana	5.638	0,034	5.319
33	Villa Collemandina	5.583	0,034	5.267
34	Comano	5.563	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	5.394	0,032	5.088
36	Giuncugnano Sillano	3.461	0,021	3.265
37	Careggine	2.866	0,017	2.704
38	Fosciandora	2.855	0,017	2.694
39	Podenzana	2.690	0,016	2.538
Totale		16.613.295	100	15.672.920

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 30.09.2023 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	446.221	56.611	-	502.832
Riserve statutarie	8.245.212	1.075.612	-	9.320.824
Altre Riserve	2.463.730	125.469	0	2.589.199
Utile (perdita) dell'esercizio	1.132.224	573.745	-1.132.224	573.745
TOTALE	28.900.681	1.831.438	-1.132.224	29.599.896

La variazione delle Altre Riserve è dovuta alla variazione del fondo copertura Mark to Market la cui contropartita, come previsto dagli OIC vigenti, è appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie come strumenti finanziari derivati attivi.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Il saldo dei fondi è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Fondo Rischi	3.286.462	2.544.392	-742.070	-22,58%
Fondo Rischi AIT per penalità	754.830	754.830	0	0,00%
Fondo Rischi AIT per pianificazione	3.141.493	3.141.493	0	0,00%
Totale fondi rischi	7.182.785	6.440.715	-742.070	-10,33%
Totale complessivo	7.182.785	6.440.715	-742.070	-10,33%

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo Rischi	3.286.462	125.377	-867.447	2.544.392
Fondo Rischi AIT per penalità	754.830	0	0	754.830
Fondo Rischi AIT per pianificazione	3.141.493		0	3.141.493
Totale Fondo Rischi	7.182.785	125.377	-867.447	6.440.715

Per le altre voci si segnala quanto segue:

- Sulle penalità AIT si è valutato analiticamente, per singola casistica prevista da convenzione AIT e regolamentazione ARERA, che quanto accantonato al 31.12.2022 è sufficiente e quindi non è stato necessario effettuare ulteriori accantonamenti.
- Si è adeguato il Fondo Rischi: sono stati accantonati € 0,125 mln ed utilizzati o svincolati complessivi € 0,867 mln di cui € 0,295 mln per la chiusura di due procedimenti precedentemente accantonati (tallio e demanio Frigido), € 0,169 mln per rischi contenziosi con il personale conclusi positivamente, € 0,129 mln per franchigie e spese legali, € 0,247 mln per verbali comminati su prelievi abusivi, € 0,027 mln per spese legali contenzioso fornitori;

Più nel dettaglio il fondo rischi residuo è composto da:

- o rischi per contenziosi con il personale per € 0,437 mln;
- o rischio riconoscimento canoni demaniali pregressi € 1,457 mln;

- o rischio contenzioso fornitori e legali € 0,293 mln;
 - o rischio multe e spese legali e/o interessi di mora per € 0,124 mln;
 - o rischi franchigie assicurative per € 0,120 mln;
 - o rischio multe e concessioni € 0,113 mln;
- Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata e tengono conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono presenti fondi oneri futuri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

Si tratta del solo Fondo TFR depositato in azienda ed incrementato della sola rivalutazione e ridotto dell'utilizzo per l'erogazione al personale che termina il rapporto di lavoro o che richiede le anticipazioni previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non comprende gli importi versati al Fondo Tesoreria presso INPS o ai fondi di previdenza complementare scelti dai singoli dipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

SALDO INIZIALE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo TFR	2.878.272	226.226	-225.281	2.879.217
TOTALE	2.878.272	226.226	-225.281	2.879.217

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
4) Debiti verso banche	100.250.777	101.047.625	796.848
5) Debiti verso altri finanziatori	2.827.139	2.827.139	0
6) Acconti da utenti	9.106.907	8.872.699	-234.208
7) Debiti verso fornitori	58.690.945	53.126.983	-5.563.961
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	35.489.504	34.321.292	-1.168.213
7.2) Debiti v/Comuni	19.190.322	17.583.806	-1.606.516
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	4.011.118	1.221.886	-2.789.232
12) Debiti tributari	951.826	3.651.843	2.700.017
13) Debiti previdenziali	2.102.585	2.589.264	486.679
14) Altri debiti	19.906.236	19.499.745	-406.491
Totale	193.836.415	191.615.298	-2.221.117

Dal punto di vista temporale la collocazione è la seguente:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/22	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 30/09/23	VARIAZ.
4) Debiti verso banche	331.250	99.919.527	100.250.777	2.723.399	98.324.226	101.047.625	796.848
5) Debiti verso altri finanziatori	1.413.569	1.413.569	2.827.139	1.413.569	1.413.569	2.827.139	0
6) Acconti da utenti	487.175	8.619.732	9.106.907	480.142	8.392.557	8.872.699	-234.208
7) Debiti verso fornitori	51.591.960	7.098.984	58.690.945	44.513.364	8.613.620	53.126.983	-5.563.961
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	35.489.504	0	35.489.504	34.321.292	0	34.321.292	-1.168.213
7.2) Debiti v/Comuni	12.091.338	7.098.984	19.190.322	8.970.186	8.613.620	17.583.806	-1.606.516
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	4.011.118	0	4.011.118	1.221.886	0	1.221.886	-2.789.232
12) Debiti tributari	951.826		951.826	3.651.843		3.651.843	2.700.017
13) Debiti previdenziali	2.102.585		2.102.585	2.589.264		2.589.264	486.679
14) Altri debiti	19.906.236		19.906.236	19.499.745		19.499.745	-406.491
Totale	76.784.602	117.051.813	193.836.415	74.871.325	116.743.973	191.615.298	-2.221.117

4. Debiti verso Banche: € 101,047 mln

All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia il finanziamento stipulato dalla Società nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di nominali € 42 mln lordi con scadenza nel 2033 con un periodo di preammortamento fino al 31.12.2022 sia il finanziamento di € 30 mln stipulato dalla Società con la BEI che quello di € 30 mln con CDP entrambi con analogo periodo di ammortamento e di rimborso. La Società, per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi di interessi ha sottoscritto un derivato non speculativo ("due interest rate swap") che copre il 70% della linea di € 42 mln.

Con riferimento al OIC n.19 (Debiti) il debito per il finanziamento è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.).

Nel periodo è iniziato il piano di ammortamento delle quote capitali del finanziamento.

5. Debiti verso altri finanziatori: € 2,827 mln

Si tratta dell'anticipazione che la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali CSEA ha erogato, come regolamentato da ARERA, alle aziende del settore per la parziale copertura finanziaria degli extra costi derivanti dagli incrementi di costo dell'energia elettrica, da rimborsare al 50% entro il 31/12/2023.

6. Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" (€ 8,872 mln) è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 8,142 mln

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione, da restituire alla data di cessazione

- b.2) Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 0,251 mln

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto l'esercizio precedente.

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 0,480 mln

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati, ancora da eseguire al termine dell'esercizio. In questa voce sono compresi anche, in parte marginale, acconti da utenti per altre prestazioni legate alla realizzazione di allacciamenti, come estensioni di rete o simili.

7. La voce "Debiti verso fornitori" è pari ad € 53,127 mln

Per quanto riguarda i fornitori commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti, ed eventuali crediti verso fornitori per note di credito da ricevere.

12. Debiti tributari: € 3,651 mln

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Erario c/iva	251.677	2.318.651	-2.066.973	-89,15%
Erario c/ritenute lavoro dipendente	681.939	320.134	361.804	113,02%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	23.637	31.835	-8.198	-25,75%
Deb. v/intendenza di finanza	6.158	0	6.158	!
Altre imposte	137.845	57.243	80.602	140,81%
Deb.v/erario rit. Caaf	0	5.156	-5.156	-100,00%
Erario imp.antic.Derivato	778.020	817.642	-39.622	-4,85%
IRAP	-118.539	101.181	-219.720	-217,15%
IRES	-808.911	0	-808.911	

Totale	951.826	3.651.843	-2.700.017	-283,67%
--------	---------	-----------	------------	----------

13. Debiti previdenziali: € 2,589 mln

Nella voce sono esposti i debiti maturati al 30.09.2023 verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà successivamente nel corso dell'anno 2023.

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/INPDAP	191.949	107.551	-84.398	-78,47%
Debiti v/INPS	750.536	468.425	-282.111	-60,23%
Debiti v/Inail	501.487	876.208	374.722	42,77%
Debiti v/Pegaso	225.989	231.236	5.247	2,27%
Debiti v/Previndai	26.047	18.428	-7.619	-41,35%
Debiti v/altri	-12	1.972	1.984	100,61%
Debiti v/INPS f/do TFR	34.079	38.688	4.609	11,91%
Debiti ratei	372.510	846.756	474.246	56,01%
Totale	2.102.585	2.589.264	486.679	18,80%

14. Altri debiti: € 19,499 mln

Le principali voci sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/ il personale e affini	317.387	77.125	-240.263	-75,70%
Debiti v/personale premio risultato e retribuzione variabile	1.352.670	2.228.550	875.880	64,75%
Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati	2.605.211	3.099.112	493.901	18,96%
Debiti costi procedura recupero crediti	1.108.254	164.723	-943.531	-85,14%
Altri Debiti	461.131	155.791	-305.340	-66,22%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	52.314	112.393	60.079	114,84%
debiti v/utenti bollette minime e negative da riaccreditare	3.064.499	3.925.770	861.271	28,10%
Debiti v/utenti cessati o doppi pagamenti da rimborsare	2.916.504	3.037.488	120.984	4,15%
Deb.v/utenti bonus idrico	1.074.356	1.384.759	310.403	28,89%
Debiti v/consorzi di bonifica	0	212.492	212.492	
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	769.392	0	-769.392	-100,00%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	4.058.336	3.051.150	-1.007.186	-24,82%
Debiti v/Regione per canoni concessione scarichi	90.064	0	-90.064	-100,00%
Debiti Regione Toscana parallel/attr	106.511	105.644	-866	-0,81%
Debiti v/AIT (aut.idrica toscana)	57.359	120.130	62.771	109,43%
Debiti per penali qualità tecnica	139.709	139.709	0	
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	1.732.539	1.575.035	-157.504	-9,09%
Debiti componenti tariffarie UI2 UI3 UI4	0	109.874	109.874	
Totale	19.906.236	19.499.745	-406.491	-2,04%

Nella voce debiti verso utenti per note di credito da emettere è rimasta, dopo la riclassificazione a riduzione dei debiti delle altre casistiche di note di credito, solo la parte marginale relativa alle bollette annullate.

Per quanto riguarda i debiti v/personale:

- Nella voce "Debiti v/personale ed affini" sono riclassificate le trattenute effettuate ed ancora da versare (sindacali, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, finanziarie); sono partite destinate a rientrare nel corso del trimestre successivo.

- Nella voce “Debiti v/personale premio di risultato e retribuzione variabile” rientrano le residue competenze 2022 e la quota parte 2023, che saranno erogate come previsto dalla contrattazione nazionale ed aziendale.
- Nella voce “Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati” sono contabilizzati, per le competenze del semestre, i ratei della 13ma mensilità e 14ma mensilità e, per 1,854 mln, le ferie maturate e non ancora godute dal personale.

Per quanto riguarda i debiti verso la Regione:

- Nei canoni demaniali relativi agli scarichi rientrano quelli che discendono dal Protocollo con la Regione Toscana del 28.12.2021.
- Nei canoni relativi all'emungimento l'aggiornamento degli importi maturati negli anni delle varie concessioni in corso di regolarizzazione con gli Uffici Regionali.
- Nei “canoni attraversamenti / parallelismi” e “canoni occupazioni aree impianti” quanto già comunicato e riconosciuto dalla Regione per queste casistiche.

I debiti verso utenti per bollette minime (inferiori ad un certo importo) o negative ed i doppi pagamenti saranno riaccreditati nelle fatturazioni successive. Nel caso degli utenti cessati si procederà extra ciclo fatturazione.

Nei debiti v/utenti per il Bonus Idrico rientra la quota non ancora erogata nell'esercizio di quanto determinato per l'esercizio dall'Autorità Idrica Toscana.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce è il seguente:

31/12/22	30/09/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
45.657.454	56.513.180	10.855.726	23,78%

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se e quando presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

- **Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Risconti passivi FoNI 2016	361.879	334.557	-27.322
Risconti passivi FoNI 2017	974.062	914.572	-59.490
Risconti passivi FoNI 2018	2.505.545	2.344.051	-161.494
Riscon. pass.FoNI 2019	3.218.566	2.994.049	-224.517
Riscon. pass.FoNI 2020	3.460.631	3.253.211	-207.420
Riscon. pass.FoNI 2021	4.190.631	3.959.558	-231.073
Riscon. pass.FoNI 2022	11.628.954	11.043.741	-585.213
Riscon. pass.FoNI 2023	0	10.441.255	10.441.255
Risconti c/investimento ex Veia	43.514	30.558	-12.956
Risconti c/investimento ex Amia	425.435	382.891	-42.543
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	798.523	750.611	-47.911
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	161.386	137.178	-24.208
Risconti c/investimento Massa depurazione	1.957.412	1.569.795	-387.616
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	39.521	9.880	-29.641
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	371.837	325.351	-46.486
Risconti c/investimento Regione Toscana	57.400	49.913	-7.487
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	286.307	263.704	-22.603
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	928.283	861.977	-66.306
Risconti c/investimento rete Carrara	58.024	53.092	-4.933
Risconti c/investimento Camaiole fognatura	405.898	377.341	-28.557

DESCRIZIONE	31/12/22	30/09/23	VARIAZ.
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.005.485	941.675	-63.811
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	908.108	848.883	-59.224
Risconti c/investimento Capezzano Camaiole fognatura	1.095.270	1.021.262	-74.007
Risconti c/investimento depuratore Lavello	467.636	423.172	-44.465
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	6.241	5.894	-347
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	198.175	166.963	-31.212
Risconti c/investimento Termine Camaiole	341.782	290.515	-51.267
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	435.287	413.412	-21.875
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	697.500	663.750	-33.750
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	131.315	124.020	-7.295
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	186.126	175.785	-10.340
Risconti c/investimento Lemetti - Camaiole	222.500	211.250	-11.250
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-26	694.778	694.778	0
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-27	106.615	106.615	0
Risc.pas.cont.PTS acq.Casserai	48.750	46.875	-1.875
Risc.pas.cont.Vico perd.tubaz.	47.153	47.153	0
Risc.pas.cont.addutt.Fontanone	48.790	48.790	0
Risc.pas.cont.rete fog.Camaior	406.227	390.602	-15.624
Risc.contr.intern finan.invest	6.735.911	7.243.922	508.011
Risc.cont. PNRR-M2C4-I4.2_057	0	2.550.580	2.550.580
Totale	45.657.454	56.513.180	10.855.726

Le norme emanate dall'ARERA specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni." I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16, è quello del metodo reddituale. Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Dall'esercizio precedente è stato riclassificato in questa voce, e con le medesime finalità, quanto accantonato fin dal 2020 nel fondo "Oneri futuri minor VRG per autofinanziamento investimenti".

- Contributi in conto impianti incassati nel 2023

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 tra cui quello di esplicitare i contributi ricevuti (leggi incassati) nel corso dell'esercizio.

Nel periodo, salvo quanto sopra specificato per quanto riguarda FoNI e Fondo Oneri futuri minor VRG per Autofinanziamento Investimenti sono stati incassati i seguenti contributi in conto impianti:

- Contributo Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR): anticipazione di € 2,551 mln sui lavori programmati ed in corso di esecuzione.

Si precisa che alla data del 30.09.2023 la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	31/12/22	30/06/23	VARIAZIONE
Fidejussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0,17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 80,915 mln mentre nell'esercizio precedente era pari ad € 75,621 mln con un incremento netto di € 5,199 mln (+6,96%).

30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
75.652.181	80.915.298	5.263.116	6,96%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	62.351.913	64.523.452	2.171.539	3,48%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	4.693.999	8.330.525	3.636.525	77,47%
A.5) Altri ricavi e proventi	8.606.269	8.061.321	-544.948	-6,33%
TOTALE	75.652.181	80.915.298	5.263.116	6,96%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 64,523 mln (era € 62,352 mln nell'esercizio precedente) e presenta un incremento di € 2,171 mln rispetto al bilancio precedente (+3,48%). Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società che sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I. e l'incremento deriva quasi unicamente dall'applicazione dell'aumento tariffario theta deliberato.

Si precisa che il valore del ricavo attinente al S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento approvato dall'AIT, specificato nelle sezioni della Relazione sulla Gestione "Il provvedimento tariffario 2022/23 dell'AIT" e della Nota Integrativa "Riconciliazione dei ricavi di bilancio con il provvedimento tariffario" dove si riporta una tabella di riconciliazione tra il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Ricavi servizio acquedotto	24.789.503	23.785.572	-1.003.931	-4,05%
Ricavi servizio fognatura	10.650.167	10.377.459	-272.708	-2,56%
Ricavi servizio depurazione	12.580.566	12.266.885	-313.681	-2,49%
Ricavi da quota fissa	13.240.038	13.379.068	139.029	1,05%
Ricavi gestione S.I.I.	-51.955	3.481.122	3.533.077	-6800,20%
Ricavi Industriali	1.143.594	1.233.348	89.753	7,85%
TOTALE RICAVI A1	62.351.913	64.523.452	2.171.539	3,48%

I ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente non hanno raggiunto i ricavi previsti, comprensivi degli extra costi sostenuti per eventi eccezionali o variazioni sistemiche ed al netto di quanto destinato al finanziamento del Fondo Nuovi Investimenti, pertanto si è generato un credito di € 3,481 mln del

quale AIT deciderà nel prossimo provvedimento tariffario le modalità di recupero. Questa differenza deriva dall'impatto concomitante di diversi fenomeni:

1. Differenza tra l'aumento del VRG (+4,3%) che deriva sia dalla deliberazione tariffaria che dalle rettifiche successive, argomentate in relazione sulla gestione e l'effettivo aumento delle tariffe unitarie (+2,8%);
2. Riduzione dei volumi dovuto sia all'effetto del passaggio alla nuova modalità di calcolo e contabilizzazione delle perdite occulte (dal criterio della cassa a quello della competenza) che a una più generalizzata riduzione dei consumi, tendenza da mantenere sotto osservazione.

Il Fo.Ni., come competenza del periodo pari ad € 10,828 mln al 30.09.2023, è stato accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Per completezza d'informazione si evidenzia il fatto che questa modalità di rilevazione del Fo.Ni. non è stata applicata nei bilanci chiusi ante 2016 per incertezze interpretative legate alle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 8,331 mln e risulta aumentata di € 3,637 mln. (+77,47%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4,694 mln).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali eseguiti in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica. Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali. In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria sostenuti durante la costruzione del bene.

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Personale interno	3.140.720	4.317.293	1.176.573	37,46%
Materiali a magazzino	1.041.989	3.189.973	2.147.984	206,14%
Costi industriali indiretti	511.291	823.258	311.967	61,02%
TOTALE	4.693.999	8.330.525	3.636.525	77,47%

L'incremento è dovuto soprattutto a

- a) Aumento della massa di investimenti realizzati, sia internamente che esternamente; questo ha contribuito al forte incremento delle ore destinate ad attività di investimento, in particolare per il servizio Ingegneria e gli altri servizi coinvolti.
- b) Revisione del costo medio orario portandolo a € 29,31/h (€ 29/h nell'analogo periodo del 2022 + 1,07%) come derivante dal costo orario effettivo del dipendente GAIA, leggermente inferiore

(fonte Relazione Direttore Generale AIT anno 2021) a quello delle altre aziende toscane, ponderato in base alle ore destinate alla realizzazione di investimenti.

- c) Verifica puntuale e condivisione con i capi servizio sulla corretta applicazione delle linee guida approvate relative alla distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria.
- d) Individuazione di criteri predefiniti, standard ed oggettivi, per il personale destinato ad attività di supporto alla realizzazione di investimenti (magazzini, ufficio gare ed appalti).
- e) Acquisto e destinazione a cantiere per l'installazione di circa € 1,702 mln di contatori smart metering, intervento finalizzato alla verifica puntuale dei consumi ed, in prospettiva, alla riduzione delle perdite.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo e quindi, a cascata, risente indirettamente degli interventi suddetti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con al recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2022.

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a € 8,061 mln e sono diminuiti di € 0,545 mln rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 8,606 mln).

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Contributo in conto impianti	1.145.117	1.147.590	2.473	0,22%
Contributi c/capitale FoNI	1.299.306	1.883.085	583.780	44,93%
Contributi c/esercizio Comuni	250.248	55.105	-195.143	-77,98%
Contributi credito imp.energia	0	600.216	600.216	
Contributi accantonamen invest	155.769	293.841	138.072	88,64%
Ricavi per scarico fanghi	170.163	216.324	46.161	27,13%
Affitti terreni/fabbricati	30.894	33.721	2.827	9,15%
Ricavi controllo analogo	15.106	17.488	2.382	15,77%
Ricavi per allacciamenti	1.370.458	1.629.343	258.884	18,89%
Rimborsi da Inail	51.860	26.426	-25.434	-49,04%
Ricavi diversi	211.026	170.357	-40.669	-19,27%
Rimborsi oneri assenza servizio	3.705	814	-2.892	-78,04%
Rimborso spese/recupero crediti	459.115	637.263	178.148	38,80%
Ricavi accessori	196.470	234.463	37.993	19,34%
Premi qualità tecnica	736.768	0	-736.768	-100,00%
Penalità qualità tecnica	-139.709	0	139.709	-100,00%
Penalità riaddebitate a fornitori	35.500	8.265	-27.235	-76,72%
Sopravvenienze attive S.I.I.(***)	75.183	121.966	46.783	62,23%
Sopravvenienze passive S.I.I.(***)	-131.155	-305.707	-174.551	133,09%
Sopravvenienze attive	575.637	832.181	256.544	44,57%
Utilizzo f/rischi	0	464.308	464.308	
Sopravvenienze attive A.I.T.	2.299.494	0	-2.299.494	100,00%
Sopravvenienze passive (***)	-204.688	-5.728	198.960	-97,20%
TOTALE	8.606.269	8.061.321	-544.948	-6,33%

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi,

proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. Per quanto riguarda il FoNI, destinato a finanziare una pluralità di investimenti, si è adottata una aliquota media ponderata.

La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 1,883 mln è così composta:

- € 0,027 mln quota Fo.Ni. anno 2016;
- € 0,059 mln quota Fo.Ni. anno 2017;
- € 0,161 mln quota Fo.Ni. anno 2018;
- € 0,225 mln quota Fo.Ni. anno 2019;
- € 0,207 mln quota Fo.Ni. anno 2020;
- € 0,231 mln quota Fo.Ni. anno 2021;
- € 0,585 mln quota Fo.Ni. anno 2022;
- € 0,387 mln quota Fo.Ni. anno 2023.

Le variazioni in questa voce (-€ 0,545 mln) sono dovute soprattutto a

- a) Incremento del risconto Fo.NI dei diversi esercizi per complessivi € 0,584 mln;
- b) Risconto del contributo oneri autofinanziamento investimenti accantonati negli esercizi precedenti. L'importo iscritto a risconto passivo, coerentemente con quanto previsto in tariffa ha iniziato ad essere utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società rinuncia al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che, ai sensi del metodo tariffario, deve essere riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati. Questa quota ammonta a € 0,294 mln ed è stata riclassificata nella stessa voce quello che nel 2022 era contabilizzata, con la stessa matrice, come "ricavo smobilizzo fondi";
- c) Riduzione dei contributi in conto esercizio (-0,195 mln) per la copertura, come da delibera regionale, dei costi sostenuti per gli episodi di carenza idrica derivanti dalla critica situazione climatica di emergenza idrica; la richiesta di contributo è ancora in corso di formalizzazione, questo importo è relativo ai soli contributi certi;
- d) Aumento dei ricavi contributi utenti per allacciamenti (+ € 0,259 mln) legati al superamento definitivo della fase COVID che aveva poi fatto slittare alla fase successiva la pianificazione della realizzazione;
- e) Incremento dei rimborsi derivanti dall'attività di recupero crediti (+€ 0,178 mln) dovuto sia al definitivo superamento dei vincoli del periodo COVID a questa attività, sia perché questa sospensione, e conseguente stratificazione dei crediti, ha reso più opportuno il passaggio ad una contabilizzazione nell'esercizio in cui i rimborsi sono ricevuti. Lo scalino derivante è stato assorbito nell'esercizio 2022 e con questo esercizio il ricavo tenderà a tornare in linea con gli esercizi precedenti.
- f) Smobilizzo per complessivi € 0,295 mln di fondi rischi accantonati per alcune vicende oramai superate (tallio e demanio idrico Frigido), oltre a € 0,169 mln per contenziosi personale che si sono chiusi positivamente;
- g) Minore rilevanza, nell'esercizio in corso, di eventi straordinari generatori di sopravvenienze attive / passive sui ricavi, aldilà di quelle strutturali, ascrivibili alle specificità della fatturazione del Servizio Idrico Integrato, sulla fatturazione di consumi relativi agli esercizi precedenti, antecedenti alla fase di conguaglio;
- h) I premi e le penali per la qualità tecnica sono comminati con cadenza pluriennale. Dipendendo anche dai risultati raggiunti dagli altri gestori del servizio idrico sull'intero territorio nazionale, non è possibile ad oggi prevederne eventuale importo, nel 2022 erano iscritti quelli deliberati per € 0,597 mln;

- i) Le sopravvenienze attive più significative sono lo stralcio (€ 0,757 mln) di quanto accantonato ante 2014 come canoni demaniali, periodo già prescritto;
- j) Contabilizzazione del credito di imposta per energia elettrica (€ 0,600 mln) che nel 2022 è stato contabilizzato nell'ultimo trimestre.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 76,921 mln e risulta aumentato di € 5,167 mln rispetto all'esercizio precedente.

30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
71.753.612	77.495.823	5.742.212	8,00%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Materie prime, sussidiarie e merci	3.555.364	5.756.054	2.200.691	61,90%
Servizi	27.301.481	29.538.340	2.236.859	8,19%
Godimento beni di terzi	1.685.195	2.048.213	363.018	21,54%
Salari e stipendi	14.724.389	15.145.145	420.756	2,86%
Oneri sociali	4.341.656	4.986.465	644.809	14,85%
Trattamento fine rapporto	991.846	1.166.456	174.611	17,60%
Altri costi del personale	63.390	65.373	1.983	3,13%
Ammortamento imm. immateriali	457.085	586.769	129.684	28,37%
Ammortamento imm. Materiali	10.334.192	11.775.986	1.441.794	13,95%
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.571.544	3.299.704	-271.840	-7,61%
Variazioni rimanenze materie prime	-48.560	-32.749	15.811	-32,56%
Accantonamento per rischi ed oneri	1.826.564	927.229	-899.335	-49,24%
Oneri diversi di gestione	2.949.467	2.232.837	-716.629	-24,30%
TOTALE	71.753.612	77.495.823	5.742.212	8,00%

Per i dettagli delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Acqua	65.373	45.852	-19.521	-29,86%
Prodotti chimici o biologici	916.083	1.156.476	240.392	26,24%
Acquisto materiali	2.006.199	4.040.883	2.034.683	101,42%
Indumenti di lavoro	65.552	63.551	-2.001	-3,05%
Acquisto carburanti	446.557	428.005	-18.553	-4,15%
Acquisti cancelleria	36.706	24.912	-11.794	-32,13%
Acquisto beni costo inferiore 516,46	8.080	0	-8.080	-100,00%
Sopravvenienze passive	10.813	-1.261	-12.075	-111,67%
TOTALE	3.555.364	5.758.417	2.203.053	61,96%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche. L'incremento più significativo rispetto all'esercizio precedente è l'acquisto di materiali e di prodotto chimici e deriva dalla congiuntura economica e dalla complessa situazione internazionale.

Il forte incremento nell'acquisto di materiale è relativo all'acquisto, con destinazione a cantiere per la successiva installazione, principalmente per circa € 1,702 mln di contatori smart metering, intervento finalizzato alla verifica puntuale dei consumi ed, in prospettiva, alla riduzione delle perdite.

B 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Analisi chimiche e collaudi	119.495	109.974	-9.521	-7,97%
Assicurazioni	531.294	567.652	36.358	6,84%
Canoni manutenzione	233.683	246.934	13.251	5,67%
Compensi ai revisori dei conti	42.535	46.328	3.793	8,92%
Compensi C.D.A.	54.764	56.280	1.516	2,77%
Compensi società di revisione	25.000	23.401	-1.599	-6,40%
Conduzione linea fanghi Viareggio	88.957	85.200	-3.757	-4,22%
Costi per recupero crediti	424.304	374.584	-49.720	-11,72%
Costo acqua (autoconsumo)	52.272	6.270	-46.002	-88,01%
Costo bonus sociali idrici erogati	1.275.000	1.275.000	0	0,00%
Energia elettrica industriale	6.088.746	8.817.996	2.729.250	44,82%
Gestione (ammort) linea fanghi Viareggio	42.502	42.502	0	0,00%
Gestione (ammort) acqued. Fosdinovo	105.000	82.017	-22.983	-21,89%
Gestioni mense	345.741	373.122	27.381	7,92%
Indennizzo danni e terzi (carta servizi)	15.348	43.987	28.639	186,60%
Lettura contatori	383.902	454.269	70.367	18,33%
Manutenz. e riparazioni mezzi	161.033	144.328	-16.706	-10,37%
Manutenz. ordinaria reti imp.	4.767.662	4.325.092	-442.570	-9,28%
Manutenzione hardware	78.972	57.130	-21.841	-27,66%
Oneri e spese bancarie	418.507	427.371	8.864	2,12%
Organismo di vigilanza	15.106	17.488	2.382	15,77%
Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto	120.784	141.595	20.811	17,23%
Pulizia fognatura nera	1.121.464	1.341.793	220.328	19,65%
Pulizia sfalcio aree	261.561	389.586	128.025	48,95%
Pulizia uffici e sedi	251.399	214.765	-36.634	-14,57%
Pulizia vasche depuratore	710.408	808.268	97.860	13,78%
Rate mutui Comuni soci e non soci	1.968.251	1.858.200	-110.051	-5,59%
Rate mutui Viareggio Patrimonio	195.450	0	-195.450	-100,00%
Smaltimento fanghi e residui	4.200.190	4.243.103	42.912	1,02%
Spese formazione	61.910	91.336	29.426	47,53%
Spese legali cause fornitori/utenti	22.258	29.924	7.666	34,44%
Spese legali e notarili	109.700	134.591	24.891	22,69%
Spese medico sanitarie	51.657	49.407	-2.249	-4,35%
Spese per consulenze e servizi	279.868	144.775	-135.093	-48,27%
Spese per consulenze informatiche	0	41.345	41.345	
Spese per consulenze per servizi tecnici	298.822	232.887	-65.934	-22,06%
Stampa e recapito bollette e comunicazioni	1.274.317	1.270.916	-3.401	-0,27%
Telefoniche (cell./fissi/traffico dati)	383.131	324.706	-58.425	-15,25%
Spese per riscaldamento	78.444	25.334	-53.109	-67,70%
Trasporto Acqua	250.248	244.909	-5.338	-2,13%
Trattamento depurazione Fosdinovo	39.324	48.961	9.637	24,51%
"Altri costi" (< 40.000 €)	187.341	243.511	56.170	29,98%
Sopravvenienze passive B7	165.132	82.233	-82.899	-50,20%
Totale	27.301.481	29.539.070	2.237.589	8,20%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo, con le variazioni più significative sono elencate di seguito:

- **Energia elettrica industriale:** Per questa voce di costo, fortemente impattata dalla congiuntura internazionale, la variazione è in aumento di € 2,729 mln (+ 44,82%) rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era potuto ottenere, nella gara effettuata, un acquisto a costo fisso del kwh che salvaguardava maggiormente dalla variazione derivante dalla situazione internazionale. Dal punto di vista regolatorio si tratta di un costo di natura esogena, l'incremento di costo viene riconosciuto all'interno dei ricavi VRG.

- **Spese per riscaldamento:** a differenza dell'energia elettrica il costo ha risentito fin dall'inizio delle oscillazione dei prezzi, pertanto il costo del 2023 si è già ridotto (-€ 0,053 mln) rispetto al 2022.
- **Rate mutui Comuni e Viareggio Patrimonio:** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura nel VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. La diminuzione del costo 2023 rispetto al 2022 è da ricercarsi nella fisiologica riduzione delle rate nei piani di ammortamento dei mutui.
- **Trasporto acqua:** si tratta in larga parte dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare, soprattutto, situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. Questi costi, oltre a quelli di manutenzione finalizzati allo stesso obiettivo, saranno finanziati da un contributo specifico come deliberato della Regione Toscana.
- **Costo di manutenzione ordinaria reti e impianti:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per interventi di manutenzione programmata e in emergenza sulla rete di distribuzione, tramite imprese appaltatrici. Al 30.09.2023 si registra una diminuzione di costo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-€ 0,443 mln) perché l'aumento dei prezzi dei materiali aveva già impattato sull'esercizio precedente e l'azienda ha concentrato energie e risorse nella realizzazione degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie.
- **Pulizia fognatura nera e vasche depurazione:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri o degli impianti di depurazione; anche in questo caso l'incremento di costo (complessivi € 0,318 mln) è in parte dovuto all'incremento dei costi di materiali ed in parte ad interventi non ulteriormente procrastinabili;
- **Costi per smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. Il costo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Per ulteriori analisi di natura tecnica si rimanda alla Relazione sulla Gestione. Il costo si è oramai stabilizzato su questi livelli elevati e non si prevede, nel breve medio periodo, un superamento degli strumenti di copertura del costo previsti da AIT ed ARERA.
- **Stampa e recapito bollette e comunicazioni:** raccolgono, in linea con l'esercizio precedente, le spese per la stampa e il recapito agli utenti delle bollette e di altre comunicazioni relative al rapporto contrattuale.
- **Lettura contatori:** vale lo stesso ragionamento della Stampa e recapito bollette e comunicazioni; L'incremento (-€ 0,070 mln) rispetto all'esercizio precedente è dovuto solo ad una diversa calendarizzazione delle letture, essendo il costo contabilizzato per cassa, ma entro l'esercizio è previsto un riallineamento.
- **Costo bonus sociale idrico:** si tratta della copertura delle agevolazioni concesse agli utenti dal Bonus Sociale Idrico Integrativo, determinate da AIT e coperte dalla tariffa. L'importo è costante e predeterminato nel piano tariffario.
- **Spese formazione:** l'importo è aumentato perché, come previsto dal Piano della Formazione, si stanno sostenendo interventi formativi rimandati in periodo COVID; l'importo è in gran parte finanziato dai fondi Fonservizi e Fondirigenti.
- **Sopravvenienze passive B7:** in questo conto sono registrati costi di competenza dell'esercizio precedente, non contabilizzate nel relativo bilancio; nel caso specifico, tra le più rilevanti, spese per formazione (€ 0,010 mln), spese telefoniche (€ 0,024 mln), pulizia vasche depurazione (€ 0,016 mln).

- **Pulizia e sfalcio aree:** si tratta dei terreni nei pressi degli impianti di depurazione, dei pozzi, delle altre infrastrutture idriche. L'aumento del costo è probabilmente dovuto ad una diversa calendarizzazione degli interventi, di natura ciclica, in base alla situazione metereologica.
- **Trasporto acqua:** l'importo, come nell'esercizio precedente, è rilevante; è probabile che una buona parte di questo, la formalizzazione della richiesta di contributo alla Regione è in corso, sia soggetta ad un contributo di esercizio della Regione Toscana in quanto riconducibile all'emergenza idrica;
- **Consulenze varie, tecniche, informatiche e prestazioni diverse:** La differenza (per complessivi -€ 0,139 mln) è dovuta ad attività non ripetute nell'esercizio ed all'internalizzazione di funzioni.
- **Consulenze legali e notarili:** l'incremento è dovuto solo ad una diversa pianificazione delle attività rispetto all'esercizio precedente, e ad un paio di situazioni particolarmente complesse; si prevede un sostanziale riallineamento ai dati storici medi entro l'esercizio.

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Affitti passivi da privati	301.170	321.174	20.004	6,64%
Locazioni Enti locali(*)	306.300	327.298	20.998	6,86%
Canone concessione acquedotto industriale	543.747	514.580	-29.167	-5,36%
Canone licenze software	60.135	90.617	30.483	50,69%
Noleggio automezzi	400.788	623.063	222.275	55,46%
Noleggio autovetture	16.174	17.193	1.019	6,30%
Noleggi e canoni vari	53.032	146.809	93.777	176,83%
Servitù	537	615	78	14,60%
Sopravvenienze passive	3.313	6.865	3.552	107,21%
TOTALE	1.685.195	2.048.213	363.018	21,54%

La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dall'MTI 3, in quanto nel Metodo Tariffario Idrico è individuata, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC (altri corrispettivi verso Enti Pubblici), che, proprio per il carattere di esogeneità è pienamente riconosciuta nel Volume dei Ricavi Garantiti (VRG). La variazione è dovuta in larga parte agli adeguamenti ISTAT.

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (importo annuo € 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (importo annuo € 175.000).

La variazione più significativa è quella relativa all'aggiornamento del parco mezzi, con l'estensione di quello elettrico (complessivi € 0,223 mln). Le modalità di gara e di fornitura sono state approntate con l'obiettivo di consentirne la ricollocazione e riconoscimento all'interno degli investimenti per la quota afferente al valore dei beni.

L'incremento dei noleggi è dovuto al noleggio straordinario di mezzi collegato agli interventi previsti nel piano degli investimenti.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Nel periodo il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 21,363 mln e registra un incremento di € 1,242 mln (+6,17 %) dovuto ai costi per i rinnovi contrattuali ed alle modalità di contabilizzazione delle ferie.

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Salari e stipendi	14.724.389	15.145.145	420.756	2,86%
Sub-Totale per salari e stipendi	14.724.389	15.145.145	420.756	2,86%
Oneri contributivi	4.341.656	4.986.465	644.809	14,85%
Trattamento fine rapporto	991.846	1.166.456	174.611	17,60%
Altri costi	63.390	65.373	1.983	3,13%
TOTALE	20.121.280	21.363.440	1.242.159	6,17%

La voce include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13[^] e 14[^], oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute sul personale dipendente nel corso del periodo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella tabella la composizione della voce:

DESCRIZIONE	30/06/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ammortamento beni immateriali	287.043	586.769	129.684	28,37%
Ammortamento beni materiali	6.811.668	11.775.986	1.441.794	13,95%
Sub-Totale Ammortamenti	7.098.711	12.362.755	1.571.478	14,56%
Svalutazioni crediti commerciali	2.004.162	2.549.704	-271.840	-9,63%
Accanton.F.do utenze disagiate	500.000	750.000	-	0,00%
Sub-Totale Svalutazione crediti	2.504.162	3.299.704	-271.840	-7,61%
TOTALE	9.602.873	15.662.458	1.299.638	9,05%

▪ a, b) Ammortamenti:

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali. Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente

▪ d) Svalutazioni

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo complessivo per il periodo ammonta ad € 3,3 mln. Questo importo è stato determinato nel modo che segue:

- L'accantonamento 2023 per le utenze commerciali è stato calcolato, in base all'ageing del credito ed alla tipologia/stato di utenza, applicando i seguenti criteri di svalutazione del credito ed adeguando di conseguenza, in quota del periodo, il fondo svalutazione crediti:

- o interamente svalutati i crediti scaduti (utenze *attive e cessate, comunali e non comunali*) entro il 31/12/2013 (€ 15,841 mln) che al 30/06 sono anche stati interamente stralciati;
 - o interamente svalutati i crediti relativi alle sole utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti tra il 2014 ed il 31/12/2020 (€ 12,721 mln);
 - o interamente svalutati i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 2014 ed il 31/12/2019 (€ 8,467 mln);
 - o svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2020 (€ 1,764 mln);
 - o svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2021 (€ 1,895 mln);
 - o svalutati al 25 % i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2022 (€ 2,232 mln);
 - o svalutati al 8% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 01/01/2023 ed il 30.09.2023 (€ 0,873 mln);
 - o svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2021 (€ 0,821 mln);
 - o svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2022 (€ 0,592 mln);
 - o svalutati al 25% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti tra il 01/01/2023 ed il 30.09.2023 (€ 0,105 mln);
 - o svalutati al 10% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti dopo il 30.09.2023 (€ 0,013 mln);
- svalutazione per la vertenza Benito Stirpe già svalutata parzialmente nel bilancio 2022.
 - Accantonamento FUD per € 0,750 mln, in linea con gli esercizi precedenti.

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono variate nel periodo come rappresentato nella tabella.

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Rimanenze iniziali	773.521	843.592	70.071	9,06%
Rimanenze finali	-822.081	-876.341	-54.260	6,60%
TOTALE	-48.560	-32.749	15.811	32,56%

La valorizzazione del materiale è effettuata con il criterio del costo medio ponderato continuo di periodo, pertanto l'incremento del costo dei materiali ha impattato, seppur parzialmente.

B.12 E B.13) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

L'importo accantonato ai fondi Rischi ed Oneri ammonta a complessivi € 0,927 mln ed è così composto:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Accantonamenti per rischi	225.000	125.377	-99.623	-44,28%
Accantonamenti per rischi penalità AIT ed Arera	75.705	0	-75.705	-100,00%
Sub-Totale Accantonamento rischi	300.705	125.377	-175.328	-58,31%
Acc.to per autofinanz. investimenti	1.525.859	801.852	-724.007	-47,45%
Sub-Totale Accantonamento oneri	1.525.859	801.852	-724.007	-47,45%
TOTALE	1.826.564	927.229	-899.335	-49,24%

- Per quanto riguarda i rischi sulle penalità AIT ed ARERA si è valutato, sulla base dell'analisi puntuale della situazione sui singoli standard ed adempimenti, che non sia necessario integrare ulteriormente il fondo, già sufficientemente capiente;
- L'accantonamento al contributo oneri autofinanziamento investimenti è relativo all'obiettivo della società, in continuità con quanto già deciso per gli anni precedenti, di finanziare con risorse proprie una parte degli investimenti realizzati, per contribuire al contenimento delle tariffe applicate agli utenti. L'importo è inferiore all'esercizio precedente e sarà eventualmente da integrare nell'esercizio sulla base dei risultati gestionali e delle risorse disponibili.
- In base all'andamento del periodo è necessario un ulteriore accantonamento di € 0,125 mln per eventuali rischi derivanti da spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 2,233 mln e risulta diminuito di € 0,716 mln rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

La variazione più significativa, come emerge dalla tabella, sono i canoni per le occupazioni demaniali regionali degli attraversamenti e parallelismi per i quali si è in attesa dei risultati degli approfondimenti e condivisione con gli apparati tecnici della Regione. Nel corso del periodo si era contabilizzata una stima di massima che non ha avuto però ad oggi nessuna conferma per cui già nel bilancio annuale 2022 non era stata confermata e così in questo resoconto, tantopiù che si tratta comunque di un costo di natura esogena e riconosciuto quindi a conguaglio all'interno dei ricavi garantiti (VRG).

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Abbonamenti	10.628	14.921	4.293	40,39%
Canoni deman. occupazione attraversamenti parallelismi Reg. Toscana	765.177	23.663	-741.514	-96,91%
Canoni deman. Occupazione aree impianti Reg. Toscana	600	16.961	16.361	2726,88%
Canoni deman. Occupaz. scarichi Reg.Toscana	197.352	73.181	-124.171	-62,92%
Canoni deman. emungimento Reg.Toscana	649.364	666.985	17.621	2,71%
Concessioni	81.190	140.135	58.946	72,60%
Concessioni varie	33.660	16.488	-17.172	-51,02%
Contributi associativi	57.416	55.320	-2.097	-3,65%
Contributo ARERA	17.295	18.358	1.063	6,15%
Contributo Consorzio di bonifica	510.000	491.126	-18.874	-3,70%
Costi indeducibili (B14)	6.439	10.274	3.834	59,55%
Diritti di segreteria e di cancelleria	171	187	16	9,37%
Diritto annuale camera di commercio	9.088	7.323	-1.765	-19,42%
Funzionamento AIT (*)	379.477	389.029	9.552	2,52%
Imposte e tasse	39.030	41.921	2.891	7,41%
Imposte tasse tributi locali	82.081	113.829	31.749	38,68%
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	0	0	0	#DIV/0!
Multe	15.052	8.244	-6.808	-45,23%
Oneri e spese diverse	6.629	29.911	23.283	351,24%
Oneri INAIL certificaz impianti	2.148	2.580	432	20,11%
Spese di rappresentanza	5.332	4.380	-952	-17,85%
Tasse possesso auto - motoveicoli	12.397	11.623	-774	-6,24%
Erogazioni liberali	22.914	20.969	-1.945	-8,49%
Acquisto crediti di carbonio	0	37.500	37.500	#DIV/0!
Sopravvenienze passive B14	46.028	37.928	-8.099	-17,60%
TOTALE	2.949.467	2.232.837	-716.629	-24,30%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria ha ottenuto, nel periodo, i seguenti risultati.

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari realizzati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Interessi attivi bancari	75	317.720	317.646	425798,40%
Inter.attivi differenziale MTM	0	344.838	344.838	
Interessi attivi vari	0	2	2	
Interessi attivi ritardato pagamento	7.265	284.295	277.030	3813,23%
TOTALE	7.340	946.855	939.516	12800,36%

La variazione, degli interessi attivi bancari deriva soprattutto dalla maggior giacenza media sul conto e dagli interessi attivi sul derivato, nonché dalla dinamica dei tassi di interesse.

La variazione degli interessi attivi per ritardato pagamento è dovuta ad una concomitanza di eventi:

- Il passaggio ad una diversa rappresentazione contabile, con il passaggio dal criterio della competenza a quello della cassa;
- Il superamento delle agevolazioni concesse nella fase COVID;
- Il forte incremento dei tassi di interesse sulla morosità, che, come da Delibera ARERA 311/2019/R/IDR (REMSI), è pari al tasso di riferimento fissato dalla Banca Centrale maggiorato del 3,5%.

C 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sostenuti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Commissione su affidamenti	19.918	19.918	0	0,00%
Interessi passivi bancari	440.268	0	-440.268	-100,00%
Interessi passivi su finanziamento	1.485.180	2.905.272	1.420.093	95,62%
Subtotale oneri natura bancaria	1.945.366	2.925.190	979.824	50,37%
Interessi passivi depositi cauzionali	18.866	173.047	154.180	817,22%
Interessi passivi su debiti commerciali	640	5.304	4.664	728,30%
Altri oneri finanziari e tributari	307	3.288	2.981	970,67%
Subtotale oneri natura diversa	19.814	181.639	161.825	816,72%
TOTALE	1.965.180	3.106.830	1.141.650	58,09%

Come risulta dalla tabella gli oneri finanziari sono derivanti quasi interamente dal finanziamento strutturato destinato alla realizzazione degli investimenti. In questa voce sono stati riclassificati anche gli oneri finanziari del derivato in quanto collegato al contratto di finanziamento stesso. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla dinamica dei tassi di interesse e dal maggior tiraggio del finanziamento che nell'analogo periodo del 2022 comprendeva solo parzialmente l'ultima tranche di CDP di € 30 mln sottoscritta a maggio 2022.

D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 30.09.2023 non si rilevano importi legati a questa voce, così come al 31.12.2022.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti maturate a carico del periodo ammontano ad € 0,509 mln rispetto a € 2,134 mln del precedente periodo con una riduzione di € 1,624 mln (- 76,14%).

DESCRIZIONE	30/09/2022	30/09/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
IRES corrente	1.680.267	200.465	-1.479.802	-88,07%

IRAP corrente	453.316	308.631	-144.685	-31,92%
Subtotale Imposte correnti	2.133.583	509.096	-1.624.487	-76,14%
Imposte differite (anticipate)	-1.175.074	-6.374	1.168.700	-99,46%
Rettif.imposte anni precedenti	0	183.033	183.033	
TOTALE IMPOSTE	958.509	685.755	-272.754	-28,46%

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.